



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 ottobre 2019**



Prime Pagine

28/10/2019	Affari & Finanza	4
<hr/>		
28/10/2019	Corriere della Sera	5
<hr/>		
28/10/2019	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
28/10/2019	Il Foglio	7
<hr/>		
28/10/2019	Il Giornale	8
<hr/>		
28/10/2019	Il Giorno	9
<hr/>		
28/10/2019	Il Mattino	10
<hr/>		
28/10/2019	Il Messaggero	11
<hr/>		
28/10/2019	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
28/10/2019	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
28/10/2019	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
28/10/2019	Il Tempo	15
<hr/>		
28/10/2019	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
28/10/2019	La Nazione	17
<hr/>		
28/10/2019	La Repubblica	18
<hr/>		
28/10/2019	La Stampa	19
<hr/>		
28/10/2019	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Trieste

28/10/2019	Il Piccolo Pagina 18	21
<hr/>		
Vendita di pesce sul molo Audace stoppata per una data "fantasma"		
<hr/>		

Savona, Vado

28/10/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 41	22
<hr/>		
Piano cambia Genova con una pista ciclabile un canale navigabile e il nuovo Palasport		
<hr/>		

Genova, Voltri

28/10/2019	Il Secolo XIX Pagina 12	<i>Matteo Dell' Antico</i>	24
<hr/>			
28/10/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 12		26
<hr/>			
28/10/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	<i>di Massimo Minella</i>	27
<hr/>			
28/10/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	<i>di Vittorio Emiliani</i>	28
<hr/>			

Marina di Carrara

28/10/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 11		29
<hr/>			
28/10/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 33		30
<hr/>			
28/10/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 34		31
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

28/10/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 15		32
<hr/>			

Napoli

28/10/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 9	<i>Pasquale Belfiore</i>	33
<hr/>			
28/10/2019	Cronache di Napoli Pagina 12		35
<hr/>			

Salerno

27/10/2019	Salerno Today		37
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

27/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	38
<hr/>			

Olbia Golfo Aranci

28/10/2019	La Nuova Sardegna Pagina 14		39
<hr/>			

Rep
A&F
Affari&Finanza

Primo piano

Cdp, lo spread salva i conti semestrali ora si attendono le mosse di Gorno
S. BENNEWITZ E L. PAGNI + pagina 6

Primo piano

Tassi zero: 15 mila miliardi di bond sul confine sottile del default
EUGENIO OCCORSIO + pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 43
Lunedì, 28 ottobre 2019

Finanza

Sanlorenzo sfida i fantasmi di Borsa "Avanti con la quotazione"
MASSIMO MINELLA + pagina 20

Economia

Banda ultralarga: Open Fiber al 70% "I nostri server per lo streaming Rai"
STEFANO CARLI + pagina 26

L'editoriale

FABIO BOGO

L'ULTIMO REGALO DI MARIO DRAGHI

Mario Draghi lascia la Bce a Christine Lagarde, e nell'ultima conferenza stampa dopo il consiglio direttivo usa toni soft per spiegare quale sarà l'eredità che lascia: i tassi scenderanno, l'economia si riprenderà, i pareri divergenti a Francoforte non sono spaccatura ma normale dialettica.
continua a pagina 12

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

SE TOKYO NON È PIÙ LA BORSA LUMACA

Negli ultimi vent'anni, la Borsa giapponese è stata la lumaca dei mercati azionari. Nessuno se ne sorprende: si vede il Giappone come Paese con il più rapido invecchiamento della popolazione, causa di una domanda interna stagnante, deflazione e spesa pubblica esplosiva per previdenza e sanità.
continua a pagina 7

Radar

MASSIMO GIANNINI

IL PROCESSO ALL'ALGOCRAZIA

È un momento difficile per l'algocrazia, il potere degli algoritmi che sul web e sui social organizza e condiziona le interazioni di noi "solitari interconnessi" (secondo la definizione di Zygmunt Bauman). Gli "Over the top" sono sotto pressione. I bilanci soffrono (tenendo sempre presente che il giro d'affari di Apple supera il Pil del Messico).
continua a pagina 12



Il ritorno della Balena verde

ETTORE LIVINI, MILANO

La Coldiretti, nata 75 anni fa come costola "contadina" della Dc, ha fatto molta strada: l'agricoltura pesa meno, il partito è sparito, ma l'associazione è più viva che mai. E per le sue battaglie usa la politica come un taxi

con un articolo di **MATTEO CAROLI** a pagina 4

Il salotto buono del potere italiano si trasferisce in campagna, molla auto blu e jet privati e sale sui trattori della nuova eccentrica super-potenza del lobbismo italiano: la Coldiretti. La vecchia associazione fondata 75 anni fa da Paolo Bonomi come costola "contadina" della Democrazia Cristiana ha fatto molto strada. La Dc è sparita, l'agricoltura ha perso peso nel Pil del Paese, altre realtà di categoria - come sindacati e Con-

industria - soffrono una crisi di rappresentatività. Coldiretti invece è più viva che mai: schiera nei campi e sulle piazze tutta la sua forza - anche mediatica - per combattere (spesso vincendole) le battaglie di settore come quella del pecorino e contro il grano canadese. Utilizza un'arma nemmeno troppo segreta - una base di 1,6 milioni di iscritti e 4.143 sezioni comunali - per cavalcare la politica come un taxi.
continua a pagina 2

In fasi di incertezza sui mercati le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.

Scopri nuove possibilità su pimco.it
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario e di promozione a fini informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collocatori. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504517) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 07532910995) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 192083) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18005170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dall'Autorità di vigilanza e finanziaria federale tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO

A company of Allianz

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Delitto di Roma
Un teste contro Anastasiya
«È arrivata dopo l'omicidio»
di **Fulvio Fiano** e **Rinaldo Frignani**
a pagina 23



Domani gratis
Al Trentino-Alto Adige
il record del welfare
a chilometro zero
di **Elisabetta Soglio**
chiedete l'inserito in edicola



Le elezioni Il leader leghista: impresa storica. Tesei presidente con il 58,2 per cento, la Regione cambia guida dopo 50 anni

Salvini trionfa, colpo al governo

Voto in Umbria. Crollano i 5 Stelle, frena il Pd: l'alleanza fallisce la prova. Il terzo partito è FdI

DOPO IL TEST L'INCERTEZZA

di **Massimo Franco**

Il messaggio di elettori e elettrici è inequivocabile. Le ricadute nazionali molto meno. Dopo alcune città umbre, una destra nel segno di Matteo Salvini si prende anche la regione, per quasi mezzo secolo in mano alla sinistra: una rivoluzione anche simbolica, col definitivo spostamento di voti e blocchi sociali. L'alleanza tra M5S e Pd riemerge invece sgualcita. Il partito di Nicola Zingaretti perde la «sua» Umbria, e voti rispetto alle Europee di maggio. Ma è soprattutto il grillismo, motore del cambiamento nazionale appena un anno e mezzo fa, a ridursi a percentuali da declino, lasciando per strada due voti su tre rispetto al 2018: segno di un elettorato arrabbiato e volatile. È stato certamente anomalo il rilievo attribuito a una consultazione regionale che riguardava poco più di settecentomila elettori. Ma anomalo lo è stato per tutti, non solo per una destra che accarezzava in anticipo la vittoria. In fondo, e forse è il dato più positivo, lo è stato anche per chi ha votato: una crescita della partecipazione del tredici per cento rispetto al 2015; certifica una voglia di contare sorprendente per gli stessi partiti. L'Umbria ha fotografato una politica nevrizzata dalle proprie contraddizioni e insicurezze; ma anche un corpo elettorale deciso a mandare un piccolo grande segnale di cambiamento.

continua a pagina 30

Il centrodestra trionfa in Umbria da sempre roccaforte rossa: governata prima dal Pci, poi dal Pds e infine dal Pd. Ora Donatella Tesei è la nuova presidente della Regione, sostenuta da Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Con un distacco di circa 20 punti. Sconfitto Vincenzo Bianconi, candidato dal Pd e 5 Stelle. Il debutto della nuova coalizione giallorossa è stato largamente sotto le attese, e non si esclude che questo terremoto possa avere scosse di assestamento nel governo Conte. La Lega vola oltre il 37% e Matteo Salvini parla di «impresa storica».

da pagina 2 a pagina 9

IL RACCONTO

Il fortino rosso espugnato «Una sconfitta tragica»

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 6



CADON LE VOGLIE

IN TURINGIA

L'ultradestra del duro Höcke supera la Cdu

Alle elezioni regionali in Turingia, vince la Linke del premier Bodo Ramelow. L'estrema sinistra diventa così il più forte partito in un Land tedesco. Non era mai successo dal 1990. Ma il partito dell'estrema destra nazionalista di Höcke supera la Cdu, raddoppia i voti e conferma la sua forte crescita all'Est, dove viene votato da un elettore su quattro. I liberali in parlamento regionale.

a pagina 15

L'EX MINISTRO SCHÄUBLE

«Pareri diversi Ma Draghi ha salvato l'euro»

di **Paolo Valentini**



L'ex ministro tedesco Wolfgang Schäuble parla con il Corriere di Mario Draghi che lascia la guida della Bce: «Pareri diversi ma lui ha salvato l'euro».

alle pagine 18 e 19



Il muro virtuale in Germania

di **Milena Gabanelli**

a pagina 17

Il racconto di Trump: si è fatto esplodere con i 3 figli

«Gridava, piangeva Il capo dell'Isis è morto da codardo»

di **Lorenzo Cremonesi** e **Giuseppe Sarcina**

«**I**l leader dell'Isis al Baghdadi è morto. Si è fatto esplodere insieme ai suoi tre figli». Il presidente americano Trump ha confermato la notizia che già dall'altra notte alle tre rimbalzava per tutto il mondo. Il terrorista, ha spiegato il presidente Usa, sarebbe morto da «codardo», al termine di un raid «impeccabile» in Siria reso possibile «grazie all'aiuto della Russia, della Siria, della Turchia, dell'Iraq e anche dei curdi siriani».

da pagina 10 a pagina 13 con un'intervista di **Stefano Montefiori**

L'ANALISI

Ma i terroristi sono stati davvero sconfitti?

di **Guido Olimpio**

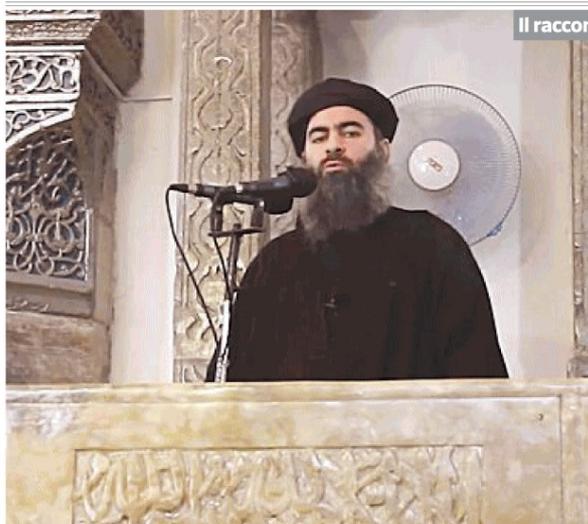
a pagina 13

IL BRUTALE ATTACCO

Sfida all'Occidente seminando paura e vittime innocenti

di **Danilo Taino**

a pagina 30



Un'immagine del 2014 quando Abu Bakr al-Baghdadi si autoproclamò a Mosul califfo dello Stato Islamico

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

Il cielo in una stanza

«**T**elemaco si recò nella stanza per andare a dormire, con molti pensieri nel cuore». Quando, lunedì scorso, ho sollevato lo sguardo dopo aver calcolato la voce su queste parole del primo capitolo dell'Odissea, gli occhi dei miei ragazzi erano pieni di stupore, come dicessero: sta parlando di me? Ogni anno porto la mia prima superiore a Itaca: basta che ogni studente abbia l'Odissea sul banco (quest'anno ho scelto la bella versione di M.G. Ciani). Tutte le settimane leggiamo un canto ad alta voce (ogni alunno interpreta un personaggio), dopo aver disposto i banchi come la sala del palazzo omerico in cui, dopo il banchetto, i commensali ascoltavano i racconti. Purtroppo a scuola ci capita di far odiare i

grandi libri ai ragazzi: li sostituiamo con le spiegazioni e li facciamo — è macabro — a «brani». Così diventano secondari rispetto a «ciò che c'è da sapere per l'interrogazione»: l'originale se non inutile diventa futile. Io sono convinto del contrario: i classici hanno detto il mondo in modo irripetibile, bisogna quindi lasciarli accadere perché, come nella vita, si desidera conoscere meglio solo ciò di cui ci s'innamora, anche se richiede impegno. Dopo anni di letture integrali posso dire che i ragazzi fanno esperienza (diventano cioè esperti) del testo vivendolo e non vivisezionandolo. Leggere per intero l'Odissea sembra folle, ma è più semplice di quanto sembri. Come?

continua a pagina 29

Bianca Berlinguer
Storia di Marcella che fu Marcella
2 EDIZIONI
Bianca Berlinguer
Storia di Marcella che fu Marcella
La nave di Teseo +

Invicta
SINCE 1956
★★★★★

91028
9 771120 496008
Poste Italiane SpA - s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB Milano





Barcellona: piazze piene per far liberare i leader catalani condannati a pene assurde. La Corte di Strasburgo, così premurosa con i mafiosi, non dice nulla?



ristora
INSTANT DRINKS

del Lunedì
il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

Lunedì 28 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 297
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Su Report Il viaggio delle medicine e le vittime in Toscana

Dall'India all'Italia: il batterio killer è creato dai farmaci

DELLA SALA A PAG. 2-3



Mediapart L'anteprima con le storie di sindacalisti e rider

Ecco il film-denuncia di Ken Loach sugli schiavi di Uber

ZEROUALI E GRAULLE A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Cifre. "Quando si voterà tra tre anni saremo sicuramente in doppia cifra" (Matteo Renzi, senatore e leader Italia Viva, Corriere della sera, 24.10). Zero virgola quanto?

Un partito senza "Saremo competitor del Pd. Noi vogliamo fare quel che ha fatto Macron senza il consenso dei socialisti francesi" (Matteo Renzi, senatore e leader Italia Viva, La Stampa, 21.10). Più che altro, senza il consenso. Punto.

La pulce e l'elefante. "L'opa renziana su Pd e Forza Italia. La rottamazione non è finita. Presto Italia Viva arriverà al 10%" (Repubblica, 21.10).

L'idea che un partitucolo del 3% possa annetterne due che insieme superano il 25 ricorda la storiella di Achille Campanile sul soldato che esce dalla sua trincea e poco dopo grida al superiore: "Signor tenente, ho fatto 25 prigionieri". "Bravo, portali qua!". "Ma non mi lasciano venire!".

Caso per caso. "La Consulta sull'ergastolo ostativo. Un atto di fiducia nei giudici. Non è vero che qualcuno ha riammazato Falcone e Borsellino... Nessun mafioso e nessun terrorista tornerà in libertà. Spetterà al magistrato giudicare caso per caso" (Luigi Manconi, Repubblica, 24.10). Il caso che il mafioso, se nega il permesso premio, gli faccia saltare la casa e il caso che gli sciolga il figlio nell'acido.

C'era un ragazzo. "Dieci anni fa un ragazzo di Rignano ci ha insegnato che c'era una generazione pronta a prendersi il futuro senza chiedere il permesso a nessuno. Ce l'ha insegnato quel ragazzo di Rignano, ce lo insegna ancora e continuerà a insegnarcelo per molto tempo" (Luigi Marattin, deputato Italia Viva, alla Leopolda, 20.10). Slurp.

Tale e quale show. "Se ci fosse veramente la voglia e la necessità di fare qualcosa di utile per gli italiani, lo farei con un mio movimento. Io piaccio perché non uso filtri tra me e il pubblico: quello che vedete, sono" (Emanuele Filiberto di Savoia, Tg5, 22.10). Il guaio è che è vero.

Buona questa. "Beppe Grillo non fu mai scritturato da Mediaset per l'abitudine, disse Silvio Berlusconi, di essere pagato senza fattura" (Mattia Feltri, La Stampa, 23.10). Il fatto che qualcuno prenda ancora sul serio una qualsiasi frase di B. è esilarante. Però questa dev'essere vera: B. ne avrà fatte di tutti i colori, ma che avesse dei fondi neri è da escludere ai Mills per Mills.

SEGUE A PAGINA 13

EXIT POLL Per i sondaggi Rai fuori dai seggi, Tesi stravince le regionali su Bianconi

Salvini si consola con l'Umbria: Lega&C. battono Pd-5S 60 a 40

La partita tra il centrodestra e i giallorossi in Regione finisce con venti punti di distacco. Non è bastata la foto unitaria tra Di Maio, Zingaretti, Conte e Speranza: la senatrice leghista diventa governatrice. E adesso inizia la resa dei conti nei partiti. A cominciare dal ruolo di capo delegazione del leader 5 Stelle

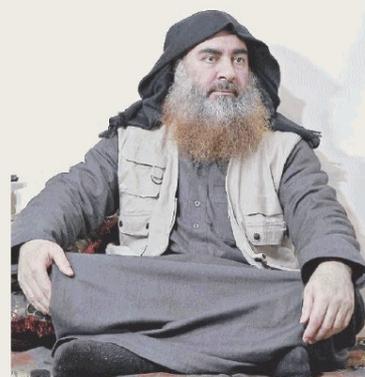
ZANCA
PAG. 2-3



Stavolta vince lui Matteo Salvini, segretario della Lega Anso

CAPO ISIS Trump: "Ucciso come un cane"

Al Baghdadi è morto: tradito da una moglie



Dopo il tradimento dei curdi, il presidente Usa annuncia di avere eliminato il fondatore dello Stato Islamico: "È morto da codardo, piangendo e tentando di fuggire. Conosciamo già il suo successore"

COEN E ZUNINI A PAG. 4-5

PRIMO PIANO

IL DOPO DRAGHI

La Bce col pilota automatico di Mme Lagarde

FELTRI A PAG. 6

40 ANNI FA

Lotta Continua, la vera storia della nota lobby

NOVELLI A PAG. 17

LA STORIA DI COPERTINA Le barriere dell'odio

Berlino non ha insegnato: oggi nel mondo 170 muri



Un pezzo Il muro di Berlino

Il 9 novembre 1989 cadeva la storica divisione tra le due Germanie che spaccava a metà la città-simbolo. Allora i politici di tutto il mondo promisero "Mai più steccati". Che invece, in questi trent'anni, sono aumentati dai 16 di allora a 170. E al cemento si sono affiancati l'acciaio, i raggi infrarossi e i droni

A PAG. 8-9

TORINO Polemiche dopo il rogo del monumento

Assieme alla Cavallerizza brucia il sistema Fassino

TOMASO MONTANARI

Lunedì scorso l'ennesimo incendio della Cavallerizza Reale si è portato via non solo un altro pezzo della Torino barocca: ad essere incenerita è stata la reputazione del ceto politico della classe dirigente di una



città incapace di custodire ciò che ha di più prezioso, cioè lo spazio pubblico monumentale. Che è come dire la democrazia fatta materia. In quelle fiamme arde l'irresponsabilità di Piero Fassino, e del Sistema Torino.

A PAGINA 16

NEI CAMPI L'esperimento della Regione Lazio

Una app contro il caporalato Però le aziende si defilano

ROBERTO ROTUNDO

Contro il caporalato, la Regione Lazio sembra aver ingranato la giusta marcia, anche se a far rallentare la macchina ci stanno pensando le imprese. A fine luglio, in piena estate, gli assessorati al Lavoro, all'Agricoltura e alla Mobilità hanno lanciato un'ottima iniziativa: l'app Fair Labor, che permette alle aziende di inserire gli annunci di ricerca di personale per i campi ai lavoratori di iscriversi e candidarsi.



SEGUE A PAGINA 23

La cattiveria

Il Sinodo dei vescovi apre spiraglio per i preti sposati. Potranno lasciare la moglie

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, LUCARELLI, MARZANO, MOLICA FRANCO, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

Redazione e Amministrazione: Via Vitor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 06 58900.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

Il pensiero dominante
Scuolare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo.

Tutti i martedì
nell'inserito

Il pensiero dominante
Scuolare nel provvisorio
alla ricerca del definitivo.

Tutti i martedì
nell'inserito

ANNO XXIV NUMERO 254

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019 - € 1,80



Oltre l'Umbria. Perché Pd e M5s devono governare senza pensare alle regioni

Non ci sono barbari da fermare, a livello locale. Voler creare una sintesi strutturale significa per i dem chiudere gli occhi sugli orrori degli alleati, giustizia in primis, e non poter più dire di essere così diversi

La trasformazione del voto di ieri in Umbria in un termometro utile a misurare lo stato di salute della maggioranza rossogialla è la fotografia perfetta di un equivoco politico destinato a corrodere il futuro del governo. Il risultato finale del voto umbro potrà essere utilizzato in modi molto differenti l'uno dall'altro ma a prescindere dalla performance registrata dalla pazzia alleanza formata da Pd e M5s il vero dato su cui bisognerebbe riflettere è se per l'Italia sia positivo oppure no portare fuori dal perimetro dell'esecutivo il patto politico tra il Pd e il M5s. La risposta, al netto del risultato del candidato civico scelto da Pd e M5s, è che nessun esponente dei partiti che fanno parte della maggioranza di governo è riuscito in queste settimane a dimostrare che l'unione tra Pd e M5s potesse essere qualcosa in più di una semplice sommatoria di debolezze simmetriche. A livello nazionale, l'incontro tra il Pd di Nicola Zingaretti e il Movimento 5 stelle di Luigi Di Maio ha avuto in questi mesi un senso politico nella misura in cui l'Italia, grazie alla strana alleanza di governo, è riuscita a tenere lontano da Palazzo Chigi un partito guidato da un leader molto pericoloso, non pregiudizialmente contrario a spostare l'asse dell'Italia più verso Mosca che verso Washington, non pregiudizialmente ostile rispetto a uno scenario dell'Italia fuori dall'Europa, non pregiudizialmente sfavorevole a lavorare per far uscire l'Italia dalla moneta unica. (segue nell'inserito IV)

Le devastazioni del politicamente corretto

Come non si fanno i conti con la storia, anche in Francia e Germania. La paradossale prospettiva Johnson, che conosce bene Churchill, è un invito all'Opéra Bastille per Eric Zemmour

Cristoforo Colombo è partito, a quando Napoleone? Il politicamente corretto è davvero devastante. Con la scusante delle buone intenzioni ci ha dato Trump in successione a Obama, e forse ce ne darà una seconda versione, ci ha dato una dilagante ideologia illiberale in Europa, l'apogeo delle "democrazie illiberali" autoproclamate come tali e dei pieni poteri, e come si poteva ben prevedere il raccolto di Putin, non solo da noi ma in Medio Oriente. Regge e non regge l'eccezione politica di Francia e Germania, ma anche lì si moltiplicano i casi di negazione della libertà di espressione, modello i safe space dei campus americani, ai quali seguiranno immancabilmente reazioni adeguate in cattivo stile, la scorrettezza brubru. Aganskinski, femminista di sinistra, non può parlare all'Università di Bordeaux perché non è d'accordo con l'utero in affitto, omofobia o transfobia. Eric Zemmour non può provocare in tv, senza auspicate conseguenze giudiziarie e politiche, su un generale napoleonico e poi della Restaurazione (prima e seconda), il famoso Bugeaud, un tipo insolente e avventuroso e crudele che faceva la guerra esterna e interna, sparando per dovere di stato sui musulmani e anche sugli austriaci e gli spagnoli, se è per questo anche sui francesi in rivolta a Parigi. (segue nell'inserito IV)



I NUOVI DRAGHI D'ITALIA

Ma cosa c'è dopo Super Mario? Manager, banchieri, industriali, scienziati e creativi, giovani e meno giovani, che dopo gli studi e le prime esperienze nel nostro paese si sono imposti all'estero. Storie esemplari di competenza in un mondo aperto: l'Europa. Cinquanta nomi da appuntarsi

di Stefano Cingolani

L'addio di Mario Draghi alla Bce viene celebrato oggi con solennità, come si conviene. Se ne va l'italiano che ha esercitato per otto anni un ruolo di primo piano, svolgendo con coraggio e maestria l'enorme compito di salvare l'unione monetaria e l'economia europea. Non c'è più un cittadino dell'Italia seduto tanto in alto nel Vecchio continente. Ma i piagnoni del declino, anche se questo tipo di declino, dimenticano che in realtà sono molti, più di quel che si possa immaginare, a ricoprire posizioni di primo piano e di assoluto rilievo in Europa. Scienziati, docenti, medici, manager, imprenditori, chef, sono arrivati in cima a una scala che spesso hanno salito scalino dopo scalino, non sono calati dall'alto

con il paracadute, si sono fatti con il merito o, se preferite Machiavelli, con la virtù e la fortuna. Cervelli in fuga? No, meglio chiamarli cervelli in movimento. Nuova emigrazione? Atenti con le parole, in un mondo i cui confini si sono fatti sempre più porosi e in una Europa dove i giochi dello scambio diventano, sia pur faticosamente, a tappe, a chiazze, integrazione, alla faccia dei Brexiters e dei nazionali-populisti.

Abbiamo raccolto cinquanta nomi e cinquanta profili di italiani che vivono e lavorano all'estero, più esattamente in un paese europeo, partendo da un parterre molto più ampio. E' una scelta, arbitraria come tutte le scelte (e ce ne assumiamo ogni responsabilità), che spazia tra i mestieri più diversi, e le più disparate discipline: dalla scienza all'economia, dalle banche all'industria, dall'arte alla cucina. Ci sono giovani che

hanno da poco raggiunto una posizione di rilievo e più maturi che da molti anni hanno impresso la loro orma. C'è chi all'estero ha vissuto fin da quando ha cominciato a lavorare, chi invece ha lasciato l'Italia dopo gli studi e le prime esperienze professionali o chi è arrivato al culmine di una lunga carriera. Sono a nostro avviso esempi di una nuova classe dirigente in un mondo che non è piatto o appiattito, ma semplicemente aperto. Molti non erano profeti in pa-

tria e non lo sono ancora, forse lo diventeranno al ritorno, perché per lo più torneranno. In ogni caso saranno protagonisti di un travaso fecondo che riguarda esperienze, idee, competenze. Non hanno più la valigia di cartone, portano con sé ben altri bagagli. Come Mario Draghi. Sulle sue orme o prima di lui, quasi a precederlo idealmente. Nel momento in cui la campagna contro l'establishment è diventata caccia all'élite e poi rifiuto della competenza, la nostra top list vuole diventare una risposta e nello stesso tempo un aiuto per contrastare l'onda nera del risentimento, dell'invidia, di un plebeismo cieco e autodistruttivo.

Il circo mediatico-politico si chiede come mai molti giovani preferiscano fare i lavapiatti a Londra e non lo farebbero mai a Roma o a Milano. Le risposte sono le più diverse e hanno a che fare con benefici pubblici (la disoccupazione finché dura) e privati (la movida per esempio o anche imparare una lingua). Poco si ragiona su quanto sia utile vivere in un altro paese, conoscere altre abitudini e culture, entrare in un'altra società, comprendendo e accettandone l'infrastruttura istituzionale, legale, culturale. Nella nostra lista dei cinquanta, si nota subito la folta pattuglia di manager, banchieri, industriali. E già questo segna una netta differenza dal passato. Gli emigrati del dopoguerra andavano a lavorare nei pozzi di carbone o nelle catene di montaggio. Oggi guidano imprese energetiche, manifatturiere, aziende di credito.

Il successo di LVMH, Louis Vuitton Moët Hennessy, vero impero della moda e del lusso, numero uno al mondo, è dovuto all'astuta mae-

stria di Bernard Arnault, ai suoi legami con la haute finance, alla quantità di capitali che riesce a convogliare, ma anche alla professionalità del direttore generale Antonio Belloni. Laureato all'Università di Pavia, si è specializzato all'Eni e poi dal 1978 ha salito tutti i gradini alla Procter & Gamble fino a diventare numero uno in Europa. Nel 2001 Arnault gli propone di dirigere LVMH, entrando anche nel consiglio di amministrazione e diventando presidente del comitato esecutivo. E' lui, insomma, ad aver gestito in questi 18 anni le strategie del gruppo.

Nel mondo della moda la creatività non si esercita soltanto disegnando vestiti da portare in passerella, occorre tagliare, cucire e poi vendere. A Marco Gobetti da Bolzano, con alle spalle una lunga carriera in case prestigiose (Bottega Veneta, Moschino, Givenchy, Celine) la Burberry in cerca da tempo di un nuovo riposizionamento,

Gli emigrati del dopoguerra andavano a lavorare nei pozzi di carbone o nelle catene di montaggio. Oggi guidano banche e imprese

ha affidato due anni fa il compito di rinnovarsi e rilanciarsi. La vecchia Burberry's ha perso la s, ma non le è bastato. Il fatto è che la Old Britannia, cheché ne dicano i brexiters, non tira, non la compra nessuno. Tocca a due italiani cambiarle look e sostanza. Da Givenchy Gobetti porta con sé il direttore creativo Riccardo Tisci, considerato uno dei migliori disegnatori di moda al mondo. Nato in provincia di Taranto, orfano di padre quando era ancora un bambino, si trasferisce con la madre e gli otto fratelli in provincia di Como. Da lì a 17 anni nel 1991 parte per Londra. Nel 2004 presenta la sua prima collezione a Milano e viene catturato dalla Givenchy. (segue a pagina due)

Stefano Cingolani dopo tanto girovagare per giornali (l'Unità, Il Mondo, Corriere della Sera, Il Riformista) e città (Milano, New York, Parigi), ha trovato al Foglio il rifugio agognato. Ha scritto "Le grandi famiglie del capitalismo italiano" e "Guerra di mercato".





il Giornale del lunedì



DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 42 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Periodico (ed. nazionale)

IN UMBRIA FINISCE 60 A 35

ASFALTATI

Storica vittoria del centrodestra unito, vola la Lega Tracollo Cinque Stelle, male la sinistra: governo bocciato Siluro del Financial Times: conflitto d'interessi per Conte

di **Alessandro Sallusti**

Questi ci tassano e gli italiani li tartassano. Al primo test elettorale l'alleanza politica tra Pd e Cinque Stelle si scioglie come neve al sole. A dare voce al comune sentire degli italiani sono stati i cittadini umbri chiamati a rinnovare il loro governo regionale. E' finita 60 a 35 per il centrodestra, un bagno di sangue per Conte, Di Maio e Zingaretti che su queste elezioni ci avevano messo la faccia, una faccia da schiaffi come raramente si è visto. Bel colpo, ma c'è poco da illudersi: proprio perché fa da schiaffi, i tre rimarranno ben ancorati alle poltrone di governo, incuranti dell'abissale distanza tra loro e la volontà popolare. O almeno ci proveranno a farlo fino a gennaio, quando alle urne andrà la rossa Emilia, che se dovesse bissare il responso umbro non lascerà scampo a questi sinistri impostori.

Il responso di ieri ci dice altre cose. La prima che il più fesso di tutti e Luigi Di Maio: alleandosi con Salvini ha perso il 50 per cento dei consensi, mollare Salvini per Zingaretti gli è costato più o meno altrettanto riducendo l'armata Cinque Stelle e un manipolo di sbandati. La seconda è l'assoluta inutilità di Giuseppe Conte, uomo dalle grandi ambizioni personali ma da nessun voto, altro che il «partito del presidente» ipotizzato da presunti esperti di politica. La terza è che il Pd di Zingaretti non dà alcun segno di vita e vale circa la metà di quello guidato dall'odiato Matteo Renzi.

La quarta, e più importante, ragione è che il centrodestra è in grande forma. Chi aveva pensato di aver liquidato Salvini con una operazione di palazzo è rimasto scornato, tanto che la Lega di opposizione è più forte di quella di governo. Se aggiungiamo che Fratelli d'Italia continua a crescere e che Forza Italia resiste sia pur a fatica in una regione mai stata amica, ecco che l'alternativa ai governi di sinistra appare più che mai possibile.

Un paese governato da una minoranza è un paese a rischio e il presidente Mattarella, prima o poi, dovrà prenderne atto. Continuare a considerare «pericolosa» una coalizione - il centrodestra a guida Salvini - che governa (bene) dodici regioni su ventuno (tra le quali le quattro più importanti del paese) è illogico oltre che antidemocratico. Ma per quanto proveranno a fare non scatterà un euro che questa legislatura possa arrivare a compimento.

Zurlo e servizi alle pagine 2-3 e 4-5

L'ANALISI

L'esecutivo è isolato: tre mesi per sopravvivere

di **Vittorio Macioce**

La foto di Narni già raccontava tutto; le facce tirate, i sorrisi riluttanti, quell'ombra di tensione e di imbarazzo di chi sembra chiedersi: che ci faccio qua? Ora i voti in Umbria confermano che c'è una distanza tra il sentimento dei cittadini e il Parlamento, tra la vita e il Palazzo. Salvini cacciato dal governo si prende la rivincita. La verità uscita dalle urne è che la maggioranza del Conte bis è una finzione.



a pagina 3

GUAI PENTASTELLATI

Altra disfatta per i grillini ora vogliono mollare il Pd

di **Giuseppe Marino**

Clamoroso flop del Movimento Cinque Stelle in Umbria. Gli elettori bocciano l'incrocio col Partito Democratico e parte il processo interno alla base grillina. Il principale imputato è Luigi Di Maio, capo politico del Movimento, che viene ritenuto responsabile di una linea politica poco incisiva sia a livello nazionale che locale. E ora Gignò trema.



a pagina 5

SINISTRA FLOP

I dem storditi dalla botta si aggrappano ai 5 Stelle

di **Laura Cesaretti**

La sconfitta era più che attesa: era data per scontata. Del resto, ricordano al Nazareno, «già alle scorse regionali, nel 2014, il centrodestra perse in Umbria per poco più di diecimila voti, e negli anni successivi ha conquistato tutte le città: governa due terzi dei comuni». Senza contare che le urne anticipate si erano innescate per colpa dell'inchiesta sulla sanità e le dimissioni della governatrice Catiuscia Marini.

a pagina 5

BLITZ STATUNITENSE, GIALLO SUL RUOLO DI TURCHIA ED ESERCITO CURDO

Scacco all'Isis, ucciso il Califfo del terrore

Al Baghdadi preso grazie a una delle mogli. Trump: «Morto da vile, scappava piangendo»



PREDICATORE DEL MALE Ibrahim al-Baghdadi era il leader dell'Isis

di **Fausto Biloslavo, Gian Micalessin e Valeria Robecco**

«Il Califfo è morto da vile, scappava e piangeva. Si è fatto esplodere assieme ai suoi tre figli. Il mondo è più sicuro». Così il presidente Usa Donald Trump ha rivelato al mondo la morte di Al Baghdadi, leader spirituale e militare dell'Isis, ucciso in un blitz assieme al suo numero due. Dato per morto almeno 5 volte, il predicatore del male che minacciava di conquistare Roma era nel mirino della Cia, che l'ha trovato seguendo le tracce delle due mogli. La sua uccisione sarebbe stata oggetto del vertice di Ankara tra Erdogan e Pence. Ma l'Isis non finisce con Al Baghdadi: ecco quali sono i rischi della jihad post Califfo e chi potrebbe essere il suo successore.

alle pagine 8-9 e 10

IL COMMENTO

I suoi figli le ultime vittime

di **Fiamma Nirenstein**

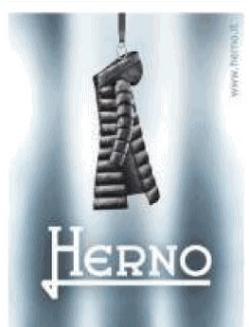
a pagina 9

L'ANALISI

Cosa farà Donald di questo scalpo

di **Roberto Fabbri**

a pagina 9



GLI AFORISMI

Il Gervaso di Pandora

di **Roberto Gervaso**

- Di Maio: il perfezionamento dell'errore.
- Fioravanti: la raccolta indifferenziata.
- Dio è tutto quello che noi crediamo che sia.
- Se un pazzo insegnasse a un pazzo a non essere pazzo, sarebbe più pazzo di lui.
- Ho dimenticato solo le donne che non ho conosciuto.
- Lo stupido è un intelligente pentito.

- La gratitudine in politica è la più fatale delle illusioni.
- Non tutti hanno la fortuna di morire in piedi.
- L'amore più è cieco, meglio legge nel cuore.
- Non credo più in niente, ma solo in qualcuno.
- Alla vita ho chiesto tutto quello che potevo darmi, ma solo quello.
- C'è in noi una scintilla alimentata

dall'infinito e dall'eternità.

- Il libero arbitrio: un piccolo ingranaggio di un immenso ingranaggio che tutto vede e prevede. Dio sa quello che facciamo, quello che abbiamo fatto, quello che faremo.
- Quando ti accorgi di avere amato soltanto tua moglie, ormai è finita.
- Ritroverai te stesso solo quando perderai il potere.
- Le donne capricciose, o sono odiose, o sono deliziose.

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABBOBIA: AL SENSO COMUNE IN L'AZIONE. MAIL: IL.GIORNALE@GMAIL.COM



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 28 ottobre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Brescia Sport, Italia*

Pavia, per un giorno. Ma fa ricorso

Vuole salvare l'alunna Maestra sospesa e senza stipendio

Zanette a pagina 17



Il campionato

A Roma un Milan brutto e battuto L'Atalanta ne fa 7

Carcano, Franci e Mola nel Qs



-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Brescia Sport, Italia*

Dopo il voto in Umbria

Salvini ride, Renzi gode, Conte trema

Agnese Pini

Salvini respira. È la prima notte senza incubi dopo il suicidio politico della scorsa estate e l'effetto domino che ne era seguito: l'alleanza giallorossa, le pernacie dell'Europa, i maldipancia dei suoi uomini. Una sberla dopo l'altra. «Ma in Umbria... vedrete», ammoniva lui. L'Umbria non è più rossa, e tanto basta al Capitano per sentirsi di nuovo legittimato alla guida del vapore, per ora nel suo centrodestra, e per l'Italia staremo a vedere. A partire da oggi: l'alba del giorno dopo è una partita tutta da (ri)cominciare. Perché il passaggio a destra dell'Umbria non sarà l'Ohio italiano, e non basterà a suggellare una Caporetto politica per l'attuale maggioranza di governo, ma certo peserà e non poco nel determinare i già fragili equilibri romani.

Continua a pagina 2

Matteo Salvini, 46 anni, con la nuova governatrice dell'Umbria Donatella Tesei, 61 anni

EXIT POLL: VENTI PUNTI DI DIFFERENZA

TRIONFO LEGA L'UMBRIA AFFOSSA IL PATTO PD-M5S

FARRUGGIA, MILIANI, COPPARI e POLIDORI Alle pagine 2, 3, 4 e 5

Raid americano in Siria

Al Baghdadi ucciso in diretta Trump: «Piangeva ed è morto da codardo»

Servizio a pagina 7

CATTURATA DALLA CIA

Una delle mogli l'ha tradito Anche tre figli sotto le bombe

Pioli e De Carlo a pagina 6

Intervista: il professor Strazzari

Ma è già pronto un nuovo capo «L'Isis colpirà all'improvviso»

Servizio a pagina 6

Fidanzata, soldi, droga: i misteri del delitto di Roma

Ruggiero, Cocchi
e Canè Alle p. 8 e 9



Il re dei delitti all'italiana: parla la figlia

Il giallo, il nero e il rosa «Mio padre Scerbanenco»

Ghidetti a pagina 25



Ritrovamento casuale in Francia

Cimabue appeso in cucina Asta record: 24 milioni

Mugnaini a pagina 27

SKIPASS 31 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE
TURISMO E SPORT INVERNALI
MODENAFIERE
WWW.SKIPASS.IT

ORGANIZZAZIONE: ModenaFiere +39 059 848380 INFO@SKIPASS.IT
SKIPASS È UN MARCHIO DI: ModenaFiere Bologna Fiere
PARTNER: FIS
SPONSOR: BPER Banca



€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 297 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

La «quasi» reunion «London calling» 40 anni dopo i Clash sono pezzi da museo
Vacalbre a pag. 13



Formula 1 Hamilton il cannibale aiutato dalla Ferrari che sbaglia strategia
Russo a pag. 43



Il libro L'autunno caldo delle «tute blu» e la questione meridionale
Novelli a pag. 14



Umbria, il patto M5S-Pd va ko

► Regione al centrodestra. Tesi al 58% stacca Bianconi al 36. Tracollo grillino e Di Maio accusa Conte Zingaretti difende l'alleanza. Valanga Salvini: «Tornerò al governo». Forza Italia rischia di scomparire

Il caso
Pompei, la beffa dell'art bonus: regina dello spot ma zero fondi

L'analisi
I giallorossi costretti a convivere

Alessandro Campi

Previsioni e sondaggi sono stati ampiamente rispettati. Sulla base dei primi exit poll Donatella Tesi diventerà presidente della Regione Umbria. Il nuovo centrodestra, a trazione salviniana, ha vinto. Il nuovo centrosinistra, nato dalla convergenza di democratici e grillini nel segno di un civismo malinteso e a questo punto tutto da ripensare, ha perso.

Continua a pag. 47

Le idee
Il web-ritardo della sinistra senza rete

Mauro Calise

Non sarà facile spiegare tra dieci anni perché i partiti di sinistra hanno perso la sfida del web. E, di conseguenza, il potere. Un recente articolo del New York Times descrive, impietosamente, l'abisso - nelle strategie, nel know-how, nei mezzi finanziari impiegati - tra repubblicani e democratici. Non è solo, però, il peso di Trump.

Continua a pag. 47

Pareggio con la Spal, l'occasione sprecata



La gioia di Milik dopo aver portato in vantaggio il Napoli

Il ritorno del cecchino Milik ma il Napoli si ferma al palo

L'inviato Ventre, Ciriello, Taormina e Trieste nello Sport

Il punto
Quella mira storta 178 tiri, solo 18 gol

Francesco De Luca a pagina 25

Controcampo
Mettiamo mano alla Var confusion

Marilicia Salvia a pag. 46

Svolta politica in Umbria, secondo exit poll e proiezioni. La Regione va al centrodestra. La Tesi si attesta al 58%, Bianconi si ferma al 37%. Esulta Salvini: «Abbiamo fatto una cosa storica, ora al governo». La debacle di M5S fa finire Di Maio sotto accusa ma il capo dei grillini accusa Conte. Il segretario Pd, Zingaretti, difende l'alleanza con M5S, dubbi nel partito. Alla luce dei risultati rischia di scomparire Forza Italia. L'affluenza (64,42%) è in netta crescita (+8,99%).

Servizi da pag. 2 a 7

Il reportage
E i «compagni» da una vita vanno sul Carroccio

È la fine di una certezza politica e di un mito che, già barcollante, non si pensava crollasse con questa virulenza. Viene giù il muro dell'Umbria, si schianta il rosso più rosso. Ora c'è tanta Lega.

Ajello alle pagg. 2 e 3

Marco Esposito

Lo spot vuole emozionare. E ci riesce, con lo slogan «diventa anche tu un mecenate» partecipando al restauro di opere d'arte con uno sconto fiscale, chiamato Art Bonus, davvero generoso: il 65%. Ma il Sud è presente solo nello spot. Chi volesse davvero finanziare Pompei non avrebbe a disposizione neppure un progetto. Ed è a zero anche l'Anfiteatro Campano.

A pag. 10

Il blitz Usa Raid con 8 elicotteri: un cane ha trovato il rifugio «Siria, ucciso il capo dell'Isis» Tradito da una delle tre mogli

Trump: Baghdadi morto da codardo, piangeva e si è fatto esplodere con i 3 figli

Anna Guaita

L'annuncio di Donald Trump è stato già parata storica: «La notte scorsa abbiamo fatto giustizia del numero uno dei leader terroristi mondiali. Abu Bakr al Baghdadi è morto». In diretta tv il presidente americano spiega che, nel corso di un blitz delle forze speciali Usa in Siria, il capo dell'Isis «è morto da codardo», facendosi saltare in aria con i tre figli. Secondo la ricostruzione a tradire il califfo sarebbe stata una delle tre mogli. Una curiosità: è stato un cane a trovare il rifugio.

A pag. 8 con Pompetti



Il personaggio
Il «Califfo nero» la voce del terrore già morta e risorta

Mangani a pag. 9

Lo scenario

Perché gli jihadisti sono ancora una minaccia reale

Gianandrea Gaiani

L'incursione delle forze speciali americane che a quanto sembra ha portato alla morte del «califfo» Abu Bakr al Baghdadi nel nord della Siria ha molti aspetti in comune con il blitz che otto anni or sono portò all'eliminazione di Osama bin Laden.

Continua a pag. 47

Lo scandalo al mercato ittico di Pozzuoli Tra i furbetti del cartellino spunta anche il direttore

Alessandro Napolitano

C'era persino chi si recava sul posto di lavoro nonostante fosse in ferie, pur di far risultare presente un collega che invece era altrove. Sono 15 gli indagati per concorso in truffa e sostituzione di persona, tutti impiegati al mercato ittico all'ingrosso di Pozzuoli, tra i più importanti d'Europa. Tra di loro anche il direttore della struttura di via Fasano, Adolfo Aleotti, funzionario del Comune.

A pag. 21

La denuncia del Mattino
Reddito a spacciatori e contrabbandieri l'Inps alza la guardia

L'Inps corre ai ripari contro i «furbetti» del reddito di cittadinanza: persone che non hanno diritto, talvolta anche pregiudicati, ma che chiedono (o già percepiscono) la misura di sostegno. Ma la lotta non è semplice.

Valerio Iuliano a pag. 11



MD
-2
PROSSIMA APERTURA
ROMA
 VIA DI VERMICINO, 24/26
 Roma - Spoleto - Bari

Il Messaggero

MD
-2
PROSSIMA APERTURA
ROMA
 VIA DI VERMICINO, 24/26
 Roma - Spoleto - Bari

€ 1,40* ANNO 141 - N° 287
 ITALIA
 Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

9 771129 622404
 5 1 0 2 8

Lunedì 28 Ottobre 2019 • SS. Simone e Giuda

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Asta record
Cimabue ritrovato
vale 24 milioni
ma era nascosto
in una cucina
 Larcen a pag. 22



L'Atalanta vola
Dzeko-Zaniolo, la Roma
torna a volare: Milan ko
La Lazio rinasce a Firenze
 Nello Sport
 Paparelli, 40 anni dopo di Piero Mei a pag. 14



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Il disagio dei grillini
La sconfitta
li costringe
a convivere
con incognite

Alessandro Campi

Le previsioni e i sondaggi sono stati ampiamente rispettati. Sulla base dei primi exit poll Donatella Tesei diventerà presidente della Regione Umbria. Il nuovo centrodestra, a trazione salviniiana, ha vinto. Il nuovo centrosinistra, nato dalla convergenza di democratici e grillini nel segno di un civismo malinteso e a questo punto tutto da ripensare, ha perso. Spazio per terze forze (come mostra il risultato testimoniale della lista di Claudio Rilec) non ne esiste. L'Umbria ha anticipato l'Italia sulla via di un rinnovato bipolarismo?

Colpisce, se i dati verranno confermati dallo scrutinio finale, l'entità del distacco: 56,5-60,5 per la Tesei, 35,5-39,5 per Bianconi. Ci si è chiesti più volte, nella giornata di ieri, come interpretare la grande crescita dei votanti rispetto alle europee del 2019 e alle regionali del 2015. Si pensava potesse favorire la sinistra: una chiamata alle armi in funzione antisalviniana. In realtà ha favorito massicciamente la destra: una corsa alle urne nel segno della discontinuità. Questo dato è anche la conferma che l'astensionismo e il ritiro dalla politica in questi anni ha riguardato soprattutto il mondo in senso lato moderato o anti-sinistra. Tra i delusi dal berlusconismo evidentemente non pochi hanno trovato nel salvinismo una nuova ragione per mobilitarsi. Mai, nella storia italiana recente, un voto locale era stato tanto caricato di aspettative nazionali.

Continua a pag. 14

Umbria, disfatta del patto Pd-M5S

►Exit poll, Regione al centrodestra. Tesei al 56/60%, Bianconi al 35/39. Salvini: ora il governo Frana cinquestelle, Di Maio sotto accusa: processo a Conte. I dubbi di Zingaretti sull'alleanza

Con sé ha ucciso i tre figli. Trump: «Il capo Isis è morto da codardo»



Donald Trump segue alla Casa Bianca il blitz delle forze speciali contro al Baghdadi (sotto) (foto AP)

Blitz Usa: al Baghdadi si fa esplodere

Anna Guaita

«La notte scorsa abbiamo fatto giustizia del numero uno dei leader terroristi mondiali. Abu Bakr al Baghdadi è morto». L'annuncio di Donald Trump ieri mattina in una diretta tv, annunciata con un tweet già dalla notte. «È morto come un codardo».

A pag. 8
 Mangani, Pierantozzi
 Pompetti e Ventura
 alle pag. 8, 9 e 11



Le conseguenze
Ma ora si rafforza
il ritorno di al Qaeda
 Alessandro Orsini

L'uccisione di al Baghdadi porta una buona notizia nel presente e una meno buona nel futuro.
 Continua a pag. 14

ROMA La disfatta del patto M5S-Pd in Umbria. Alle Regionali, secondo l'exit poll, netta vittoria del centrodestra. Donatella Tesei viaggia tra il 56 e 60 per cento dei consensi, mentre Vincenzo Bianconi è dato tra il 35 e il 39. Matteo Salvini: ora al governo. Si profila un crollo nel voto di lista per i M5S, e Luigi Di Maio sotto accusa apre il processo a Conte. Zingaretti difende l'alleanza. Canettieri, Carmignani, Conti, Fabrizi, Gentili, Piras e Rossi da pag. 2 a pag. 7

Il cambiamento
Così cade anche
l'ultimo bastione
del potere rosso

dal nostro inviato Mario Ajello

È la fine di una certezza politica e di un mito che, già barcollante e sfregiato, non si pensava crollasse con questa virulenza. A pag. 2

Omicidio di Luca fidanzata dai pm: troppi punti oscuri

►Roma, la versione di Anastasia non convince: i magistrati la convocano, c'è l'ipotesi dello spaccio

Michela Allegrì e Alessia Marani

Tribunali telefonici, dichiarazioni di testimoni, accertamenti bancari. Dopo la convalida del fermo per Valerio Del Grosso e Paolo Pirino, accusati di rapina e concorso in omicidio per la morte di Luca Sacchi, alla Cafarella, ora gli inquirenti aprono un nuovo fronte di inchiesta.

A pag. 16

L'indagine
Il mistero dei soldi
e la rete dei pusher

Valentina Errante

La ragazza ha lasciato lo zaino con i soldi all'intermediario per mostrare di poter pagare. Quanti misteri ancora da chiarire.
 A pag. 17

Macri in ritardo
Voto in Argentina
avanti Fernandez
ondata peronista

ROMA Argentina verso la svolta. Alberto Fernandez ha un vantaggio di circa 14-15 punti sull'attuale presidente Macri. Sono queste le prime tendenze diffuse dai media argentini. Fernandez potrebbe essere il prossimo presidente grazie al 51% delle preferenze, rispetto al 36% ritirato per Macri. Il presidente uscente paga crisi e promesse non mantenute.
 Spalla pag. 15

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

francesco _renga
l'altra metà tour

03 e 04 NOVEMBRE 2019
 AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
 SALA SANTA CECILIA ROMA

INFO FRIENDSANDPARTNERS.IT FRANCESCORENSA.IT INIZIO CONCERTI ORE 21

RINASCITA PER LO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Luna nuova personale si forma nel segno alle ore 4, seguita da un altro rinnovativo e non facile aspetto. Sole opposto a Urano, ma avete le forze per superare ogni ostacolo, il resto del cielo è con voi! Essendo, come sapete, il vostro segno il grande trasformatore dello zodiaco, i vostri afflusi toccano noi tutti, però solo voi siete come la fenice che rinasce dalle sue ceneri...Perché non proprio oggi, subito? Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo all'Interno



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 28 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Emilia Sport, Italia®

Festa al Dall'Ara per rossoblù

Il Bologna di Palacio soffre e batte la Samp La città si esalta

Caniato, Giordano, Rabotti e Vitali nel Qs



DOMANI IN REGALO
Speciale **LEONARDO**
500




-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Emilia Sport, Italia®

Dopo il voto in Umbria

Salvini ride, Renzi gode, Conte trema

Agnese Pini

Salvini respira. È la prima notte senza incubi dopo il suicidio politico della scorsa estate e l'effetto domino che ne era seguito: l'alleanza giallorossa, le pernacie dell'Europa, i maldipancia dei suoi uomini. Una sberla dopo l'altra. «Ma in Umbria... vedrete», ammoniva lui. L'Umbria non è più rossa, e tanto basta al Capitano per sentirsi di nuovo legittimato alla guida del vapore, per ora nel suo centrodestra, e per l'Italia staremo a vedere. A partire da oggi: l'alba del giorno dopo è una partita tutta da (ri)cominciare. Perché il passaggio a destra dell'Umbria non sarà l'Ohio italiano, e non basterà a suggellare una Caporetto politica per l'attuale maggioranza di governo, ma certo peserà e non poco nel determinare i già fragili equilibri romani.

Continua a pagina 2

Matteo Salvini, 46 anni, con la nuova governatrice dell'Umbria Donatella Tesei, 61 anni

EXIT POLL: VENTI PUNTI DI DIFFERENZA

TRIONFO LEGA L'UMBRIA AFFOSSA IL PATTO PD-M5S

FARRUGGIA, MILIANI, COPPARI e POLIDORI Alle pagine 2, 3, 4 e 5

Raid americano in Siria

Al Baghdadi ucciso in diretta Trump: «Piangeva ed è morto da codardo»

Servizio a pagina 7

CATTURATA DALLA CIA

Una delle mogli l'ha tradito Anche tre figli sotto le bombe

Pioli e De Carlo a pagina 6

Intervista: il professor Strazzari

Ma è già pronto un nuovo capo «L'Isis colpirà all'improvviso»

Servizio a pagina 6

Fidanzata, soldi, droga: i misteri del delitto di Roma

Ruggiero, Cocchi e Canè Alle p. 8 e 9



Il re dei delitti all'italiana: parla la figlia

Il giallo, il nero e il rosa «Mio padre Scerbanenco»

Ghidetti a pagina 25



Ritrovamento casuale in Francia

Cimabue appeso in cucina Asta record: 24 milioni

Mugnaini a pagina 27

SKIPASS 31 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE
TURISMO E SPORT INVERNALI
MODENAFIERE

WWW.SKIPASS.IT

ORGANIZZAZIONE: ModenaFiere +39 059 848380 INFO@SKIPASS.IT

SKIPASS È UN MARCHIO DI: ModenaFiere Bologna Fiere

PARTNER: F.I.S. BPER Banca

SPONSOR: BPER Banca





LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIII - NUMERO 42, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SAMP KO ANCHE A BOLOGNA: 2-1 RANIERI: «DOBBIAMO REAGIRE»

GLI INVIATI BASSO E FRECCERO / PAGINE 30-32



LA SORPRESA DI THIAGO MOTTA Il Genoa scopre Agudelo da escluso a goleador

ARRICHELLO / PAGINA 35

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 12
Xes	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagina 26-29
Sport	Pagina 30
Meteo	Pagina 47

EXIT POLL E PROIEZIONI ANNUNCIANO IL NETTO SUCCESSO DI DONATELLA TESEI. IL LEADER DEL CARROCCIO: «A OCCHIO È UN'IMPRESA STORICA»

Umbria, Salvini vince a mani basse Le urne bocciano l'alleanza Pd-M5S

Il centrodestra a guida leghista ha un vantaggio di oltre 20 punti. Ora anche il governo rischia

Il centrodestra di Salvini conquista l'Umbria e lancia un avviso di sfratto al governo Conte. Il vantaggio della candidata leghista Donatella Tesesi è apparso incolmabile già dal primo exit poll: il centrodestra era attestato tra il 56,5% e il 60,5% mentre Vincenzo Bianconi, sostenuto dal centrosinistra e dal M5S era tra 35,5% e il 39,5%. Vantaggio cresciuto con le prime proiezioni: 62% al centrodestra, 32,8% ai giallorossi. «Così a occhio sembra un'impresa storica», ha commentato a caldo Salvini. È la maggioranza che sostiene Conte potrebbe non reggere la spallata.

CORIDA, DI MATTEO, GEREMICA, GIOVANNINI E LOMBARDO / PAGINE 2-5

ROLLI



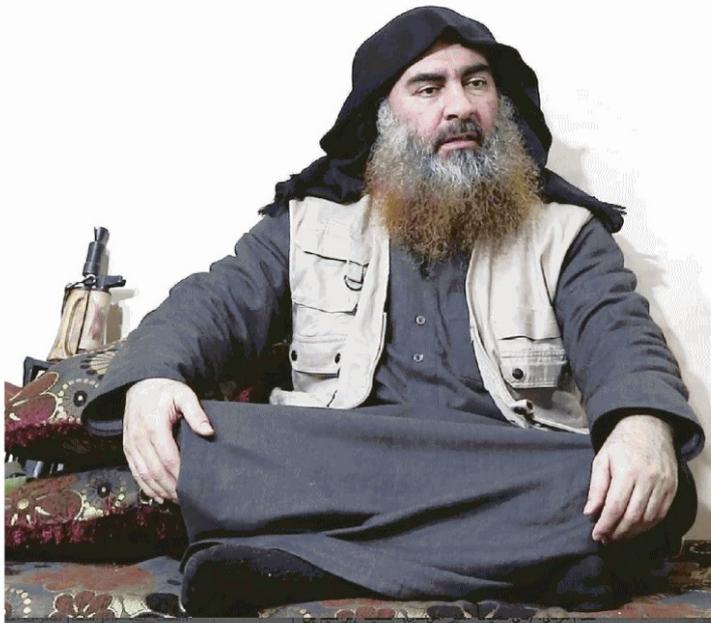
IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

COSÌ IL PALAZZO SI ALLONTANA DAI CITTADINI

La maggioranza dell'elettorato, continuerà a votare contro questo governo finché si sentirà espropriato del proprio voto.

L'ARTICOLO / PAGINA 2



Blitz Usa in Siria, morto il leader dell'Isis Al Baghdadi Trump: scappava e piangeva, poi si è fatto esplodere

Il presidente americano Trump ha annunciato ieri la morte del terrorista più ricercato del mondo: Al Baghdadi, leader dell'Isis (nella foto). Il califfo dello stato islamico era nascosto a Idlib, in Siria. Gli Usa lo hanno scoperto e hanno lanciato il blitz. Dopo avere cercato la fuga, Al Baghdadi si è fatto esplodere insieme a tre figli.

STABILE E SEMPRINI / PAGINE 6 E 7

SCUOLA E FUTURO



Il robot costruito dai ragazzi del Liceti

Il robot-spazzino degli studenti di Rapallo incanta Dubai

I ragazzi dell'Istituto Liceti di Rapallo si sono aggiudicati il secondo posto al First Global Challenge di Dubai con il loro progetto Hydrocarbot: un robot in grado di pulire il mare eliminando la plastica.

La squadra ligure ha raggiunto il prestigioso risultato nell'emirato arabo dopo aver fatto conoscere il suo progetto ai liguri e dopo aver raccolto fondi per sostenere la loro avventura anche con dimostrazioni in spiaggia. Ora il Liceti sarà protagonista a Orientamenti.

GALETTI / PAGINA 22

MOLTI ISCRITTI DA FUORI REGIONE

Subacquea, già 70 adesioni per il distretto della Liguria

Enti pubblici e privati, associazioni di categoria e imprese: a poche settimane dalla nascita del Distretto ligure della subacquea sono già una settantina le realtà (regionali e anche da fuori) che hanno deciso di aderire.

Il piano nasce con l'intento di sviluppare le enormi potenzialità della costa ligure, tenendo conto che le attività di diving e le ricadute economiche sono in costante aumento, specie nelle aree di pregio.

DELL'ANTICO / PAGINA 23

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

9 10 2 8

9 77 15 54 43 57 07

LUNEDÌ TRAVERSO



La migliore notizia della settimana arriva dall'Australia. Dove si è deciso di vietare ai turisti di scalare il monolito di Uluru, considerato sacro dagli aborigeni. L'ultimo giorno prima del divieto, migliaia di mammalucchi in infradito si sono messi in fila per Instagram l'ultima impresa. L'ultimo selfie, l'ultima Instagram Story. L'invasione dei giapponesi (uso giapponese per definire chi non paga il biglietto) va fermata, e da qualche parte bisognava cominciare. Siamo sette miliardi e mezzo e non c'è luogo del mondo che si possa visitare in pace. Code sull'Everest, code nei musei, code nei parchi nazionali. Aerei low cost, crociere low cost,

ABORIGENI E SELFIE

CLAUDIO PAGLIERI

viaggi all inclusive. Che i turisti portino ricchezza è vero fino a un certo punto, dopo quel punto i costi superano i benefici. Le manifestazioni anti-turisti sono una realtà ad Amsterdam, a Barcellona, e forse per me adatterei una seria politica di prenotazioni per tutti i laghi e tutti i luoghi. Rimpiango che a Venezia non sia sopravvissuta una piccola tribù di aborigeni che consideravano sacro e non navigabile il Canal Grande. E faccio il tifo per quel gruppo di indios delle Andamane che a ogni apparizione di barche o di missionari reagiscono con lanci di frecce. A Genova, per fortuna, i turisti sono ancora una piacevole novità. Ma se diventassero troppo invadenti sanno che rischiano la classica torta (di riso) in faccia.

marpione

Food & Cocktail

Ge - Via Cesarea 45 r

Tel. 010/0897679

Aperto 7 giorni su 7

pranzo, aperitivo, cena



del lunedì

SOLE 24 ORE

il sole

€ 2 in Italia
Lunedì 28 Ottobre 2019
Anno 155° - N° 297



con "Dignità, Falsità e Corruzione" € 12,90 in più
con "Quante e Quali" € 12,90 in più
con "Sopraffare" € 12,90 in più
con "Pretori e Boss" € 12,90 in più
con "C'è un'idea per tutti" € 12,90 in più
con "Il Rapporto Professionista" € 12,90 in più
con "Trento scatta al vertice" € 12,90 in più
con "L'idea di un'azienda" € 12,90 in più
con "Il Mercato" € 12,90 in più
Prezzi di vendita all'estero: Monaco € 4,10 (al lordo di IVA) e Berlino € 4,10 (al lordo di IVA)

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

DA DOMANI CON IL SOLE

Deborah Rosciani
Mauro Meazza

Risparmiare è facile
(se sai come fare)

Il libro
Conti, gestioni e fondi: quello che serve sapere

Dal 29 ottobre in edicola a 10,90 euro oltre al quotidiano

Tagliare il costo di mutui e prestiti

GIOVEDÌ CON IL SOLE

La guida
Mutui e prestiti nella nuova era con tassi a zero

In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. n. 35/2013 art. 1, c. 6/2013, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano

Trento scatta al vertice delle città più ecologiche

Ecosistema urbano, Podio per Mantova e Bolzano Primati. Lucca vince per isole pedonali, Padova per il solare Milano è 32° e Roma 89° Ferrara per raccolta dei rifiuti

QUALITÀ DELLA VITA PROGETTO 2019
Sesta tappa - a cura di Maria Casadei e Michela Finizio
Articoli di Giacomo Bagnasco e Stefano Clafani - alle pagine 8-9



board

Sparking your business imagination

www.board.com

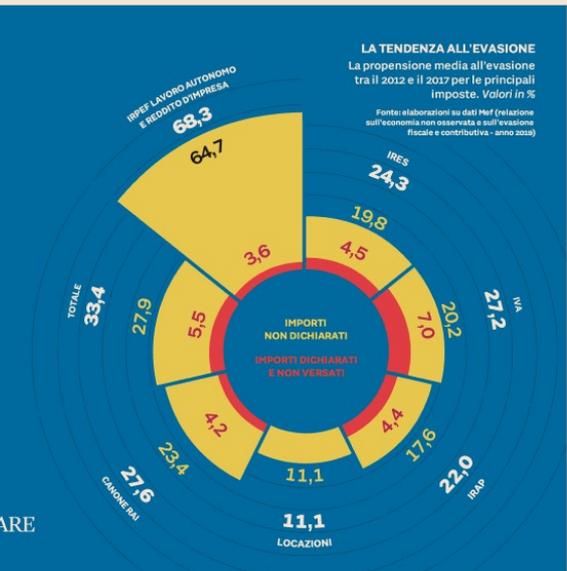
Dagli scontrini ai conti bancari lotta all'evasione con i dati anonimi

Privacy. Con le informazioni oscurate saranno definiti i profili di rischio per stanare chi non paga

Agevolazioni. Il taglio sui grandi contribuenti colpirà polizze vita, scuola, università e sport

di Cristiano Dell'Oste, Marco Mobili, Giovanni Parente e Benedetto Santacroce - alle pagine 2 e 3

I TRE NODI DEL FISCO
SEMPRE PIÙ INDIZI, MA BISOGNA SAPERLI USARE
di Alessandro Santoro - a pagina 3



Aumento per i prof fermo a 85 euro

Contratto scuola. Metà dei 3,2 miliardi per gli statali è destinata all'istruzione, ma non basta a finanziare i 100 euro promessi. Sul tavolo l'ipotesi di «riconvertire» la card formazione

1,7

Miliardi

A tanto dovrebbe ammontare la dote riservata al rinnovo del contratto scuola nell'ambito dei 3,2 miliardi destinati dalla prossima legge di bilancio all'insieme del pubblico impiego.

Bruno e Tucci - a pagina 6

LE MISURE «URGENTI» DOPO GENOVA

EMERGENZA PONTI E STRADE MA L'ARCHIVIO PUÒ ATTENDERE

di Maurizio Capriano

Quindici giorni, non uno di più. Tanto doveva bastare per il monitoraggio straordinario «dello stato di conservazione e manutenzione delle opere viarie e dighe» avviato in tutta fretta dal ministero delle Infrastrutture il 17 agosto 2018. Erano passati solo tre

giorni dal crollo del Ponte Morandi e furono mobilitati tutti gli enti gestori. Ora, a 14 mesi di distanza, si è definitivamente capito che avevamo scherzato: la ministra Paola De Micheli ha firmato un decreto che non pone alcun vero limite di tempo.

— Continua a pagina 25

Il fascicolo sanitario elettronico ora punta al portale nazionale

REGIONI E SALUTE

Il fascicolo sanitario elettronico vede il traguardo finale: tutte le Regioni (da ultimo la Calabria) hanno aderito al progetto ed è da poco partita la sperimentazione del punto unico di accesso al Fse. Dal prossimo anno il portale nazionale consentirà di arrivare al proprio fascicolo in qualsiasi momento e da ogni parte del mondo, mentre ora la "porta d'ingresso" è il portale della regione in cui si risiede e ciò può creare problemi nel caso di cambio di residenza.

Cherchi - a pagina 5

IN NORME & TRIBUTI

I diritti edificatori non sono «reali»: il registro è ridotto

Busani - a pagina 23

LinkedIn, candidato senza requisiti? Il posto è a rischio

Marraffino - a pagina 22

LEONTEQ

Oltre 400 certificati di investimento in quotazione su EuroTLX

RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 24% PER ANNO

Scopri i nostri certificati di investimento su <https://certificati.leonteq.com>

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch

Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e il Documento contenente le informazioni chiave (KID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai rischi di credito di natura contraria al Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito <https://strukturadprodukt.leonteq.com> oppure direttamente presso Leonteq Securities AG, Empfenweg 28, 8004 Zurich, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari e i soggetti o obbligazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

l'esperto

Lavoro domestico
Dal contratto ai contributi: assumere la colf

Nel 2017 gli italiani hanno speso complessivamente quasi 7 miliardi per i lavoratori domestici. Dalla stipula del contratto ai permessi orari, dalle ferie al Tfr: un valdemecum per evitare errori nella messa in regola.

— all'interno del fascicolo dei quesiti

.professioni

Terzo settore
Il non profit cerca servizi specializzati

Bilanci sociali, valutazione di impatto delle attività, revisione dei conti e consulenza giustauristica. Sono gli ambiti di specializzazione richiesti dal Terzo settore in crescita, con oltre 350 mila organizzazioni.

Melli - a pagina 11

.casa

Riqualficazioni
Aree dismesse, riuso a tempo prima dei lavori

I casi in Italia e all'estero in cui il recupero di spazi degradati in aree urbane da riqualficare è passato da eventi e manifestazioni anche di breve durata. Si è così rivalutato il mercato immobiliare circostante e l'intera area.

Pierotti - a pagina 14





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 28 ottobre 2019
Anno LXXV - Numero 297 - € 1,20
San Simeone

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6900

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DOPO 70 ANNI L'UMBRIA SI LIBERA DELLA SINISTRA

BACIONI PERUGINA

Un mare di gente alle urne (affluenza + 10%) per mandare a casa il sistema di potere rosso
Stravince la candidata della Lega. La riscossa di Salvini parte da qui e punta Palazzo Chigi

Giallo Caffarella

Perché nessuno ha dato l'allarme?

Altro mistero per i pm
Decine di presenti, zero chiamate al 112



Ossino a pagina 15

Porta di Roma

Spot sulla torre Arriva l'esposto

Una mega-pubblicità sul centro commerciale
Ma non c'è convenzione

Novelli a pagina 13

Lavoro a rischio

Vertenza Conad Pronto lo sciopero

Dipendenti in agitazione
Mercoledì la protesta nei punti Sma e Auchan

Verucci a pagina 12

Via Poma

Ora il «Mister X» ha una faccia

In un libro l'identikit dell'uomo misterioso avvistato nel palazzo

Gallo a pagina 14

Nettuno

Uccide il cognato Albanese in cella

Lite finisce in tragedia
L'uomo ferito a morte da un colpo di fucile

Mariani a pagina 17

Il Tempo di Oshò



"Aò me raccomandano in Emilia Romagna... squadra che vince nun se cambia"

DI FRANCO BECHIS

Bacioni dall'Umbria. Bacioni Perugia, ovviamente, al matrimonio fra M5s e Pd che alla sua prima prova elettorale ha più le caratteristiche di un funerale che della festa che Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio avevano evidentemente immaginato di apparecchiare. Il risultato delle regionali sono un trionfo per Matteo Salvini e l'alleanza di centrodestra, oltre naturalmente che per la candidata governatore (...)

segue a pagina 2

SERIE A



ROMA-MILAN 2-1

FESTA IN MASCHERA

Austini, Biafora, Carmellini e Schito alle pagine 26 e 27



FIorentina-Lazio 1-2

ALL'ULTIMO CIRO

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

L'America fa fuori un altro cattivo Ucciso il grande capo dell'Isis

Blitz delle forze speciali nel nascondiglio del califfo al-Baghdadi
Trump esulta: «È morto come un cane: piangeva, poi si è fatto esplodere»



Il califfo Abu Bakr al-Baghdadi, numero uno dell'Isis, è stato ucciso in un blitz delle forze speciali Usa nel suo nascondiglio nella zona di Idlib, in Siria. A dare la conferma della notizia è stato lo stesso presidente statunitense Donald Trump in conferenza stampa: «È morto come un codardo, come un cane. Scappava e piagnucolava, poi si è fatto esplodere».

De Leo e Musacchio alle pagine 6 e 7

TESSUTI ARREDO ROMA

BIANCHERIA BELLORA FINO AL 70%
TESSUTI CON UN SETTO 1° OMAGGIO

P.zza SAN SATURNINO 1 (P.zza VERBANO)

Il diario

di Maurizio Costanzo



Da tempo, penso che l'onorevole Maria Elena Boschi, già ministro della Repubblica, è una forza sottratta all'intrattenimento televisivo. La Boschi potrebbe benissimo condurre un programma con interviste e interazione con il pubblico. È una bella donna e potrebbe, quindi, far concorrenza ai personaggi televisivi presenti sul piccolo schermo. Anche alla Leopolda ha fatto la sua figura, ma Renzi, ad un certo punto, è sembrato cambiar canale. Potreste dirmi: «Ma sempre ci sono stati personaggi (uomini o donne) adattati alla televisione». Sì, ma la Boschi, a mio parere, ha una marcia in più, perché sa alludere, dice e non dice, quindi intriga maggiormente chi l'ascolta.

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!



SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

Anno 29 - n. 254 - € 3,00* - ChF. 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 1108/2017 - Lunedì 28 Ottobre 2019 -



* Offerta indicibile con Abbon. Legali (Anno 29) € 2,50 + Abbon. Legali € 0,50

Con guida «Ibrix» a € 6,00 in più

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 43

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Pagamenti & Credito - Saldare le fatture diventa un'impresa. Crescono gli insoluti e le casse aziendali piangono. Ecco come poter gestire il credito

Tomascichio da pag. 6

Fisco & Giustizia - Con le frodi Iva scatta la responsabilità ex dlgs 231. Lo prevede la direttiva Pif, recepita con la legge di delegazione Ue

Loconte-Mentasti da pag. 8

Fisco/1 - Reverse charge: l'Iva applicata per errore non è dovuta. Stesso principio nel caso di autofatturazione di operazioni inesistenti

Ricca da pag. 10

Fisco/2 - Trascorso il 25 ottobre, c'è ancora tempo per correggere il Modello 730. Ma le integrazioni e le sanzioni sono diversificate

Pirone da pag. 12

Impresa/1 - I paletti previsti dal primo bando 2019 di Fondimpresa sull'innovazione. Dotazione di 20 milioni. Si alle collaborazioni grandi-piccoli

Lenzi da pag. 15

Impresa/2 - Nei criteri di scelta nei licenziamenti collettivi l'esperienza conta. Per la Cassazione non basta il riferimento alle attività del dipendente

Bonadio da pag. 16

Ambiente - Per il recupero di alcune tipologie di rifiuti la parola passa alle Regioni. Si del Senato al dl 101/19 che agevola l'economia circolare

Dragani da pag. 18

Contabilità - Le passività potenziali sotto la lente dei commercialisti. Le valutazioni per discriminare tra passività certe, probabili, possibili e remote

Valcarengi-Pellino da pag. 20

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Spunta la super co.co.co.

La collaborazione etero-organizzata assicura tutte le tutele tipiche del lavoro dipendente, escluso quelle dell'articolo 18. E non solo per i riders

di **MARINO LONGONI**
mlongoni@italiaoggi.it

Eterogenesi dei fini: l'obiettivo era dare una tutela ai riders, i cicofattorini, il risultato finale è stato l'invenzione di un nuovo genere di rapporto di lavoro, la collaborazione coordinata e continuativa etero-organizzata, alla quale sono garantite tutte le tutele del lavoro dipendente, ad esclusione dell'articolo 18. E non è cosa da poco, perché si viene a creare in questo modo uno strumento innovativo che, in tempi dominati dall'incertezza come al presente, promette di essere molto apprezzato dalle imprese, che potranno così utilizzare un lavoratore senza l'angoscia di non potersene più liberare in caso di mutamento delle richieste del mercato.

Il decreto legge salva imprese, approvato dal senato con voto di fiducia e ora in attesa di conversione da parte della camera, finisce infatti per creare, in modo non sia quanto consapevole, una nuova categoria di lavoratori, che potremmo chiamare co.co.co. etero-organizzati, un ibrido tra quella del lavoro dipendente e della co.co.co. tradizionale. In effetti il comunicato stampa del ministero del lavoro del 4 ottobre precisava che «il decreto crisi in discussione al senato, prevede per i cicofattorini impiegati in maniera continuativa le tutele del lavoro subordinato». Si tratta dello stesso principio fissato, qualche mese prima, dalla sentenza della Corte d'appel-

lo di Torino, la più importante decisione finora intervenuta a disciplinare il rapporto di lavoro dei riders.

Ma se per i cicofattorini, a determinate condizioni, si definisce questa particolare tipologia di collaborazione, è difficile impedire che la stessa categoria venga utilizzata anche nei confronti di altri lavoratori, in presenza delle identiche condizioni. Probabilmente senza rendersene conto, il decreto crisi ha riaperto, anzi spalancato la porta alle co.co.co., fino a ieri limitata a categorie precise di attività (professionisti iscritti in albo, partecipazione a collette e comizi o a manifestazioni sindacali e revisori e politici).

fatto si vengono ora a configurare tre possibili tipologie di rapporto di lavoro: dipendente, co.co.co. tradizionale e co.co.co. etero-organizzata. Quest'ultima è caratterizzata dalla mancanza di una potestà gerarchico-disciplinare-direttiva del committente e dalla presenza di una prestazione prevalentemente (non più «esclusivamente») personale; per il resto, cioè per tutto ciò che riguarda le regole del lavoro e le tutele dei lavoratori, le indennità di malattia e maternità, le indennità di dis-

occupazione e di fine lavoro, così come la durata dell'orario di lavoro e la disciplina delle ferie, si applica anche alle co.co.co. etero-organizzate la disciplina del contratto di lavoro subordinato corrispondente all'attività esercitata. Ma non si applicano le regole sui licenziamenti, distinguendo così il rapporto di collaborazione dal contratto a tempo indeterminato. Non c'è dubbio che in moltissimi casi, soprattutto nelle nuove professioni legate al digitale, ci siano le condizioni per applicare questa nuova tipologia di rapporto di lavoro.

La lettera del decreto legge salva imprese, così come la storica sentenza della Corte d'appello di Torino, non sembrano lasciare dubbi sul fatto che le imprese possano in moltissimi casi stipulare un contratto di collaborazione con tutte le garanzie previste dai corrispondenti contratti di lavoro e mantenersi le mani libere sulla possibilità di interromperlo in caso di necessità. Anche se, per la verità, l'orientamento ministeriale, finora focalizzato esclusivamente sulla tutela dei cicofattorini, non sembra vada esattamente in questa direzione. Sarà quindi solo la prassi a dimostrare se la collaborazione etero-organizzata potrà prendere piede e diffondersi a macchia d'olio oppure se la resistenza degli apparati burocratici riuscirà a mettere un freno a quello che si presenta come un'interessante opportunità per la creazione di molti nuovi posti di lavoro.

— © Riproduzione riservata —



Con la stretta sulle compensazioni prevista dal dl fiscale si realizza un prestito forzoso a spese dei contribuenti

Crediti fiscali, lo Stato fa cassa

Affari
fiscali

Brexit, studi legali al fianco delle aziende

da pag. 29

IO Lavoro

Innovazione, imprese a caccia di professionisti

da pag. 41

Prende il nome di contrasto alle indebitate compensazioni ma, a conti fatti, la nuova norma di cui all'articolo 3 del decreto fiscale è una stretta all'utilizzo dei crediti fiscali da parte di imprese e professionisti che saranno vincolati alla preventiva presentazione dei dichiarativi per poter spendere i propri crediti fiscali annuali. Oltre alla nuova restrizione, la disposizione prevede anche un ulteriore colpo alle tasche dei contribuenti che, per il primo anno di applicazione della normativa, il 2020, potranno utilizzare i propri crediti fiscali annuali solo a partire dal mese di maggio. Nella relazione illustrativa al decreto legge questo delay della possibilità di spendere i crediti è chiamata «slittamento» ma, in realtà, assume la forma di un finanziamento forzato eseguito dallo Stato a discapito dei contribuenti il cui ammontare, calcolato nella relazione tecnica in maniera prudenziale (quindi ridotta) è di circa 250 milioni di euro ma, con tutta probabilità, l'importo rischia di essere enormemente maggiore. L'art. 3 del decreto legge fiscale sostituisce l'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, che disciplina il meccanismo della compensazione dei crediti fiscali.

Mandolesi a pag. 4

NELL'INSERTO/1

Italia Oggi Sette

Selezione di Sentenze tributarie

A CURA DELLA REDAZIONE PIGNO

1. VALORIZZARE MA NON SFRUTTARE IL FISC
2. FISCALISTI NON SI DEVONO SOTTARE L'ITALIA
3. SCELTA DI CANALE, ABBONDI E SOTTOSCRIZIONI
4. RIFORMAZIONE, LE VOCI NON SI SOTTOSCRIVONO
5. FISCALISTI, LE GIACQUE FINALI SONO ACCORRE
6. RILASCIARE PERMESSI, IL BILIO È LAUTURO
7. LA RIFORMAZIONE NON SONO INTERESSI

Per maggiori informazioni visitate il sito www.italiaoggi.it

NELL'INSERTO/2

Italia Oggi Sette

La direttiva Atad

Le norme contro l'evasione fiscale ricevute dal dlgs 142/2018

di Giovanni Sica e Susanna Lombardi

La direttiva Atad (Anti Tax Avoidance Directive) è una direttiva dell'Unione Europea che mira a combattere l'evasione fiscale attraverso i trasferimenti di profitto. Il decreto legge n. 142 del 2018 ha recepito questa direttiva in Italia, introducendo nuove norme che limitano l'uso di strutture fiscali abusive per eludere le tasse.

INTEGRATO

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 28 ottobre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Brescia Sport, Italia®

Gravi incidenti in Toscana

Strade di sangue Due motociclisti perdono la vita

Servizio a pagina 20



La capitale del fantasy

Lucca Comics Già venduti 170mila biglietti

Capanni a pagina 26



-3
PROSSIMA APERTURA
FUCECCHIO
VIA DANTE ALIGHIERI
ANG. VIA SAETTINO
Brescia Sport, Italia®

Dopo il voto in Umbria

Salvini ride, Renzi gode, Conte trema

Agnese Pini

Salvini respira. È la prima notte senza incubi dopo il suicidio politico della scorsa estate e l'effetto domino che ne era seguito: l'alleanza giallorossa, le pernacchie dell'Europa, i maldipancia dei suoi uomini. Una sberla dopo l'altra. «Ma in Umbria... vedrete», ammoniva lui. L'Umbria non è più rossa, e tanto basta al Capitano per sentirsi di nuovo legittimato alla guida del vapore, per ora nel suo centrodestra, e per l'Italia staremo a vedere. A partire da oggi: l'alba del giorno dopo è una partita tutta da (ri)cominciare. Perché il passaggio a destra dell'Umbria non sarà l'Ohio italiano, e non basterà a suggellare una Caporetto politica per l'attuale maggioranza di governo, ma certo peserà e non poco nel determinare i già fragili equilibri romani.

Continua a pagina 2



Matteo Salvini, 46 anni, con la nuova governatrice dell'Umbria Donatella Tesei, 61 anni

EXIT POLL: VENTI PUNTI DI DIFFERENZA

TRIONFO LEGA L'UMBRIA AFFOSSA IL PATTO PD-M5S

FARRUGGIA, MILIANI, COPPARI e POLIDORI Alle pagine 2, 3, 4 e 5

Raid americano in Siria

Al Baghdadi ucciso in diretta Trump: «Piangeva ed è morto da codardo»

Servizio a pagina 7

CATTURATA DALLA CIA

Una delle mogli l'ha tradito Anche tre figli sotto le bombe

Pioli e De Carlo a pagina 6

Intervista: il professor Strazzari

Ma è già pronto un nuovo capo «L'Isis colpirà all'improvviso»

Servizio a pagina 6

Fidanzata, soldi, droga: i misteri del delitto di Roma

Ruggiero, Cocchi
e Canè Alle p. 8 e 9



Il re dei delitti all'italiana: parla la figlia

Il giallo, il nero e il rosa «Mio padre Scerbanenco»

Ghidetti a pagina 25



Ritrovamento casuale in Francia

Cimabue appeso in cucina Asta record: 24 milioni

Mugnaini a pagina 27



SKIPASS 31 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE
TURISMO E SPORT INVERNALI
MODENAFIERE
WWW.SKIPASS.IT

ORGANIZZAZIONE: ModenaFiere +39 059 848380 INFO@SKIPASS.IT
SKIPASS È UN MARCHIO DI: ModenaFiere Bologna Fiere
PARTNER: F.I.S. BPER Banca



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
28 ottobre 2019
Anno 26 - N° 42

la Repubblica

LONGINES®

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

SVOLTA A DESTRA

C'era una volta l'Umbria rossa

Trionfa la candidata di Salvini, distacco di oltre il 20%. Crollano i 5Stelle Democratici in calo. Zingaretti ai suoi: questa è l'eredità lasciata da Renzi
Conte: una sconfitta non può fermare le alleanze Pd-5S

Il commento

La strada stretta dei responsabili

di **Concetta De Gregorio**

Se è ancora possibile, nel tempo dei sabba da tastiera, parlare di politica allora è questo il momento. Senza minimizzare, senza enfatizzare. Abbassare il volume, astenersi da anatemi, asciugare la bava alla bocca, controllare le crisi di nervi. Osservare e descrivere la realtà politica, da dove arriva e che cosa promette: l'esito è per definizione la conseguenza delle cose. L'esito delle elezioni in Umbria arriva alla fine di una gestione disastrosa, da parte del centrosinistra che ha governato la regione fin dagli anni Settanta, e ne segna la prevista coerente sconfitta. Quel che va di molto al di là delle previsioni è la dimensione della sconfitta: si parlava di cinque-sei punti, sono più di venti. Una punizione esemplare da parte dell'elettorato.

● a pagina 33



▲ **Vincitore Matteo Salvini, 46 anni**

La destra conquista l'Umbria con un risultato nettissimo. Le proiezioni registrano un vantaggio superiore al 20% della candidata Donatella Tesei su Vincenzo Bianconi appoggiato da Pd, M5S e Leu. Salvini e Meloni esultano; crollo dei 5Stelle. Il premier Conte: «Non ci fermiamo per una sconfitta».

di **Buzzanca, Cuzzocrea, Lopapa e Vecchio** ● da pagina 2 a 6

Predappio

In tremila marciano in memoria del Duce Anpi: stop al fascismo

di **Giuseppe Baldessarro** ● a pagina 15

Il retroscena

I timori del premier sui piani di Di Maio

di **Tommaso Ciriaco**

Dietro le quinte di Narni, Giuseppe Conte aveva scherzato amaro con Nicola Zingaretti. «Coraggio, andiamo a fare questa foto. Perché stavolta ci vuole coraggio, e a noi non manca...». Sapeva che sarebbe andata male, il premier. Non immaginava però un massacro del genere. Sapeva che l'avrebbero inchiodato a quella selva di flash, rinfacciandogli il fallimento. «Ci ho messo la faccia per coerenza — è il suo ragionamento nella notte elettorale — per dimostrare che una sconfitta non può fermare il nostro progetto». Avanti con l'alleanza, dunque. Ma se Luigi Di Maio non lo segue e mette in discussione il patto col Pd, che fare? «Non vedo alternative», è il senso dei ragionamenti dell'avvocato. Dall'altra parte c'è un nuovo patto dell'"amico Luigi" con Salvini.

● a pagina 3

IL CAPO DELL'ISIS

Raid americano "Ucciso il califfo"

Attaccato il covo di Al Baghdadi, era in Siria
Trump: codardo, si è fatto esplodere con i figli



▲ **Il video** Abu Bakr Al Baghdadi nel 2014 nella moschea di Mosul

di **Ansaldo, Cadalano, Caferri, Del Re, Guolo e Lombardi** ● alle pagine 8, 9 e 11

L'analisi

Il presidente esulta due volte
Premiato il ritiro dalla guerra

di **Federico Rampini** ● a pagina 33

LONGINES®

Info: 800 361694
Conquest Classic

L'inchiesta

Vocazioni in crisi: preti più vecchi e sempre di meno

di **Paolo Rodari**

Da Milano alle altre diocesi d'Italia il panorama mostra una crisi di vocazioni dalle dimensioni globali e che nei prossimi anni obbligherà a nuove soluzioni, probabilmente l'ipotesi dell'introduzione di sacerdoti sposati come proposto l'altro ieri dal Sinodo dei vescovi al Papa per le regioni amazzoniche.

● a pagina 20

Il fumetto di culto su Repubblica



Dylan Dog, l'inedito da conservare
All'interno le prime otto pagine

● l'inserto estraibile da pagina 22

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822523 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervasa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir €9,40

NZ



Cinema Porcaroli, Bellè, Placido "Tra noi donne nessuna invidia" INTERVISTE DI PAVANELLO, RIGATELLI E TAMMARO - PP. 26-27

Tiffany Il marchio di lusso dice no all'offerta miliardaria di Arnault LEONARDO MARTINELLI - P. 28



Calcio Un gol di Zaza salva il Toro L'Atalanta ne fa 7: è la terza forza SERVIZI - PP. 34-37



LA STAMPA



LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.295 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

L'EDITORIALE

QUEL RIFUGIO SOTTO IL NASO DI ERDOGAN

MAURIZIO MOLINARI

I dettagli finora trapelati sull'eliminazione di Abu Bakr al-Baghdadi alzano il velo su alcune novità di rilievo sullo scacchiere del Medio Oriente. La primavere dall'uog dove il "Califfo del terrore" si rifugiava perché il villaggio di Barisha si trova aridossodella frontiera turca, in un'area controllata dai miliziani di Hayat Tahriral-Sham - costola di Al Qaeda - nella provincia siriana di Idlib, ultima roccaforte jihadista assediata dalle truppe di Bashar Assad ma con i confini presidiati da almeno cinque "punti di osservazione militare" turchi. Ovvero, il sanguinario leader di Isis si nascondeva in un angolo della Siria dove gruppi fondamentalisti suniti rivali combattono assieme contro Assad, vengono bombardati dai russi e vedono nella Turchia l'unico possibile difensore. E ancora: quando Erdogan tratta con Putin sul futuro assetto della Siria considera Idlib una propria pedina territoriale.

CONTINUA A PAGINA 25

Blitz americano: il feroce capo dell'Isis Al Baghdadi si fa esplodere nel suo bunker



IL SUCCESSO DELLA CASA BIANCA

Trump: "È morto piangendo come un cane"

SEMIPRINTI E STABILE - PP. 8-11

GIULIO ALBAYED / AP

VITTORIA SCHIACCIANTE IN UMBRIA PER LA CANDIDATA DEL CENTRODESTRA DONATELLA TESEL. AFFLUENZA BOOM

Valanga Salvini su Pd e 5 Stelle

Oltre 20 punti di distacco. L'alleanza di governo ora vacilla. Renzi ai suoi: così legislatura blindata

L'ANALISI

IL PALAZZO LONTANO DAI CITTADINI

MARCELLO SORGI

Ma la vittoria e sconfitta sono state così annunciate come quelle in Umbria - rispettivamente - di Salvini e del centrodestra e di Conte, Di Maio, Zingaretti e del centrosinistra.

CONTINUA A PAGINA 25

ILARIO LOMBARDO ROMA

La foto di Nami è la foto di una sconfitta prevista. Da chiunque. Nessuno nel governo o nella maggioranza era disposto a scommettere un centesimo sulla miracolosa rimonta in Umbria. La firma del patto di coalizione era scritta con l'inchiostro simpatico e i sorrisi di complicità sono durati giusto il tempo dei flash per cogliere uno scatto forse irripetibile. - P. 3

CAPURSO, DI MATTEO, GIOVANNINI E SCHIANGHI - PP. 2-5

L'IRREFRENNABILE DISCESA DAL PCI AL PD

Addio a operai e contadini: evapora la regione rossa

FEDERICO GEREMICCA

È come una slavina, un fiume che esonda, una diga che cede. Anche l'Umbria è conquistata dalla destra: e poco importa che il voto di ieri sia solo la certificazione di un processo già compiuto da tempo. - P. 5

L'ESULTANZA

Il leader della Lega "Una pagina di storia adesso Conte a casa"

AMEDEO LA MATTINA INVIATO A PERUGIA

Ora a Roma qualcuno dovrà riflettere. Con la Lega che ottiene il doppio del Pd nella roccaforte rossa qualcuno dovrebbe considerarsi abusivo». Salvini esulta: scritta una pagina di storia. - PP. 2-3

ANTISEMITISMO: IL CASO SEGRE

IL PERICOLO DELLA CONNIVENZA

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

In un contesto di crescente, diffusa volgarità e inaudita violenza di linguaggio, è di ora la notizia che la senatrice a vita Liliana Segre è oggetto di centinaia di messaggi ingiuriosi, perché ebrea.

CONTINUA A PAGINA 25

A 90 ANNI DALLA MARCIA SU ROMA

Predappio, migliaia in fila per il Duce

NICCOLÒ ZANCAN - P. 6

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@macallan.com

L'INCHIESTA

Boom di bimbi poveri La scuola non li aiuta

GABRIELE DE STEFANI

Anno 1969: un bambino guarda il nonno e immagina una vita migliore della sua perché ha il 70% di probabilità di diventare più ricco: basta l'inerzia a far crescere il benessere. Anno 2019: la prospettiva è drammaticamente ribaltata, il bambino del 1969 è diventato nonno e oggi il rischio di finire in povertà è cinque volte più alto per il suo nipotino che per lui. È la diseguaglianza più profonda che attraversa l'Italia. - PP. 14-15

REPORTAGE

Crisi, sconti agli italiani nei bordelli del Ticino

ALBERTO MATTIOLI INVIATO A CHIASSO

Sì: se c'è la crisi, si tagliano per prime le spese voluttarie, e figuriamoci quelle voluttuose. Ne sanno qualcosa i locali a luci rosse del Canton Ticino i cui clienti, secondo una statistica fai-da-te ma affidabile, sono al 90% italiani e hanno quindi meno soldi in tasca di un tempo. Ma i gestori reagiscono. E così a Lugano e dintorni fioriscono iniziative promozionali per rivitalizzare un mercato della prostituzione, posto che i bordelli sono legali e tassati. - P. 12

Coalvi

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS

OTTO ANNI ALLA BCE
STAFFETTA DRAGHI-LAGARDE
 IL SALUTO DEI CAPI DI STATO
 di **Taino** ed **El Erian** 7-8



NOMINE RIGORE E CONTI,
 IL RITORNO DI GORNO TEMPINI
 ALLA CASSA DEPOSITI
 di **Polizzi** e **Puato** 12-13

INVESTIMENTI CASSETTISTA
 O SPECULATORE?
 COME GUADAGNARE CON IL MATTONE
 di **Gino Pagliuca** 40

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS

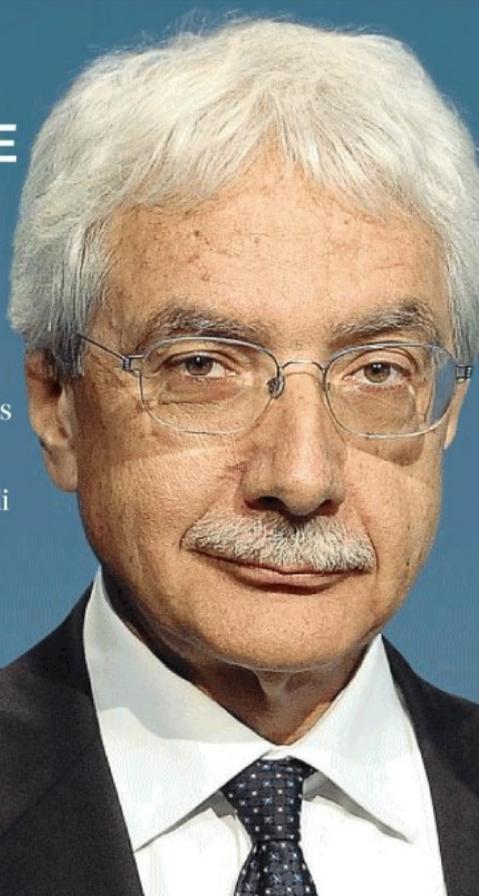
Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia
 LUNEDÌ 28.10.2019
 ANNO XXIII - N. 43
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LA MANOVRA DELLE PROMESSE MANCATE (A PARTIRE DA IMPRESE E AMBIENTE)

La svolta verde «dimentica» il bonus e gli sgravi 4.0 sono stati svuotati. Su evasione e contante c'è molto da fare, ma aumentano le tasse locali

di **Ferruccio de Bortoli, Antonella Baccaro, Carlo Cinelli, Daniele Manca** e **Mauro Marè** 2-10



Salvatore Rossi
nuovo presidente di Tim

IL PERSONAGGIO ARRIVA ROSSI
 MODELLO BANCA D'ITALIA PER TIM
 di **Federico De Rosa** 15

FACEBOOK & LIBRA
 COME È DEBOLE LA MONETA SOCIAL
 di **Maria Teresa Cometto** 21

TITOLI DI STATO SOGNANDO MADRID
 di **Druzziani** e **Gadda** 45

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Parco Tecnologico **Energy Park** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Parco Tecnologico **ENERGY PARK** (Vimercate - MB)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.



garretti
associati
architects
planners
engineers



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

Vendita di pesce sul molo Audace stoppata per una data "fantasma"

Nella concessione mancava il giorno preciso di inizio dell'attività. Sugan trasloca vicino all'ex Pescheria

Lorenzo Degrassi Aveva riscosso da subito un successo al di là delle aspettative con la rivendita di pesce a due passi da piazza Unità. Un' iniziativa - quella avviata a inizio ottobre da Diego Sugan - che aveva trovato fin dal primo giorno l' apprezzamento da parte della cittadinanza la quale, grazie al passaparola, aveva affollato l' area alla base del molo Audace per accaparrarsi le prelibatezze del golfo di Trieste. L' **Autorità portuale**, però, nei giorni scorsi ha deciso di revocare al giovane pescatore triestino la licenza per commercializzare il suo pescato a due passi dal salotto buono della città. «Il giorno prima della Barcolana mi chiama la Trieste Terminal Passeggeri comunicandomi - spiega Diego Sugan - che la stessa **Autorità portuale** li aveva invitati a revocarmi la licenza in quanto le Rive sono adibite solamente all' imbarco e allo sbarco dei passeggeri». Cambio di rotta, secondo Sugan, derivante da una serie di pressioni provenienti da ambienti esterni all' Authority. «Non so chi sia stato a fare queste pressioni - continua Sugan -, sta di fatto che le pescherie presenti attorno alle Rive non erano molto contente che noi andassimo a vendere il pesce a pochi metri da loro». Ma com' è stato possibile ritirare un permesso già concesso? «Io avevo un contratto - spiega ancora Sugan - della durata di nove mesi. Tale contratto, però, non riportava una precisa data di partenza e una di fine concessione. Particolare al quale io, ingenuamente, non avevo fatto caso, entusiasta com' ero di iniziare questa nuova attività di smercio di pesce "on the road". Insomma, a me sembrava che tutto fosse a posto così». A frenare l' entusiasmo di Sugan e dei suoi collaboratori ci ha pensato quindi l' **Autorità portuale**. E, dopo neanche un mese dall' inizio della sua nuova attività, Diego Sugan ha dovuto trovare un' altra destinazione per il suo peschereccio "Emanuela". «Noi pescatori possiamo vendere direttamente un massimo pari al 30% del nostro pescato - ci tiene a sottolineare ancora - e per me questo di piazza Unità era solo un modo più divertente per sbarcare il lunario». Chiusa una porta si apre un portone, un proverbio che vale anche per lo stesso Diego Sugan, il quale non s' è perso d' animo trovando immediatamente una nuova soluzione per la vendita diretta del pescato. «Noi pescatori abbiamo una concessione sulla banchina del molo Pescheria. Da lì nessuno può mandarci via e adesso ricomincerò a vendere là, assieme ad altri colleghi, sempre tra le 8 e le 10 del mattino. Siamo quattro barche - conclude il diretto interessato - e a chi si era affezionato ad acquistare il pesce sul molo Audace chiedo solo di spostarsi di qualche decina di metri». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Nel progetto donato alla città una nuova grande visione d'insieme con enormi spazi recuperati per la vivibilità urbana e il turismo

Piano cambia Genova con una pista ciclabile un canale navigabile e il nuovo Palasport

ALESSANDRA PIERACCI

ALESSANDRA PIERACCI GENOVA Un canale d'acqua marina fino al Porto Antico sovrastato da due ponti, una nuova viabilità con una pista ciclabile nella fascia compresa tra i piloni della Soprelevata e il quartiere fieristico, e poi un nuovo Palasport, parcheggi sotterranei e piazzale Kennedy alla fine trasformato nel grande parco verde di Genova. Tornerà il mare qui, alla foce del Bisagno, dove un tempo scogliera e spiaggia si popolavano di bagnanti, prima di trasformarsi in un quartiere fieristico allora avveniristico con il disco volante del Palasport atterrato sulla piattaforma di cemento tra padiglioni-hangar e lame di vetro e cemento protese per 11 piani verso il cielo (il palazzo ex Nira demolito quest'anno). Il Waterfront di Levante, la visione dell'architetto Renzo Piano per ricongiungere la città al suo cuore liquido, elaborato nel 2017, dall'architetto Renzo Piano con il suo team, e donato al Comune di Genova, alla Regione e all'**Autorità di Sistema Portuale**, sta cominciando a prendere forma. Dopo la bonifica dall'amianto e l'abbattimento dell'ex Nira, è cominciato nei giorni scorsi lo scavo del primo tratto del canale navigabile che collegherà la Foce con il Porto Antico. Il canale, (costo di circa 5 milioni di euro), sarà ultimato nel marzo 2020. In sostanza verrà realizzato l'imbocco della darsena navigabile con l'accesso principale in corrispondenza dell'abbattuto Auditorium dell'edificio ex Nira (Nucleare Italiana Reattori Avanzati) e prospiciente la ex "Batteria Stella", fortificazione seicentesca della cerchia muraria genovese. Alla fine, quando verranno progettati e realizzati anche gli altri tratti, il canale scorrerà parallelo alla costa, e si estenderà dal Palasport nella zona fieristica fino a Porta Siberia nell'area del Porto Antico. «L'acqua è la cosa più importante, il destino di Genova è disegnato sull'acqua - ha commentato Renzo Piano -. Questo è un progetto di decementificazione, togliamo cemento e lo sostituiamo con l'acqua». «Il padiglione Jean Nouvel sarà circondato su tre lati dall'acqua - ha spiegato il sindaco Marco Bucci in occasione della presentazione dell'inizio dello scavo - che ritorna a essere proprietà dei genovesi e si riavvicina alla città». Il ridisegno del fronte mare di Levante prevede poi entro la fine del 2021 la bonifica e la demolizione del padiglione C, del padiglione M e costruzioni limitrofe, del padiglione D, ex sede del "biennio" di Ingegneria, di alcuni fabbricati in via dei Pescatori, della palazzina uffici e biglietterie. Altre fasi prevedono interventi per la nuova viabilità, appunto la pista ciclabile e la sistemazione delle mura storiche e l'intradosso della sopraelevata. E nella nuova darsena nautica, di fronte al padiglione Jean Nouvel, sorgerà la nuova Torre piloti disegnata da Renzo Piano. Una torre trasparente alta circa 60 metri con pannelli solari sul tetto sostituirà la torre distrutta dalla nave Jolly Nero della compagnia Messina nella tragedia del 7 maggio 2013 che provocò 9 morti. «Questa Torre Piloti è la risposta a una tragedia, le tragedie vanno sempre trattate con grande rispetto - ha sottolineato l'architetto genovese -. Ci sono stati diversi tentativi di collocazione, alla fine questa è risultata la migliore. Spero che presto comincerà il cantiere che sarà contemporaneo a quello di risistemazione della darsena. In cima alla torre ci sarà la sala di controllo con una sorta di visiera, ciò che occorre per guardare lontano». Il progetto della Torre Piloti donato a Genova nel 2015, quello per la riqualificazione del Waterfront



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

di Levante donato nel 2017 al Comune, nel 2018 quello per la ricostruzione di Ponte Morandi: il primo dovrebbe partire alla fine del 2020, dopo la conclusione del Salone Nautico, gli altri due sono in corso di realizzazione. «Non temo la lentezza di Genova che è una città prudente, parsimoniosa, silenziosa. Ho sempre considerato questi dei grandi - ha sottolineato l'architetto genovese -. Il muoversi prudentemente non è così grave purché si riescano a fare le cose». - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI IL CASO In alto il canale navigabile di cui è iniziato lo scavo e qui sopra la ciclabile prevista sotto la sopraelevata.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

GIAMPAOLO BOTTA Il presidente degli spedizionieri: «La Valpolcevera decisiva per il nostro rilancio»

«Porti nordeuropei in difficoltà, l' Asia sta riscoprendo Genova»

Matteo Dell' Antico

Il porto di Genova guarda anche a Oriente per sviluppare i propri traffici con l' obiettivo di ripartire a pieno regime dopo l' emergenza Morandi. E proprio una volta che il nuovo viadotto sul Polcevera verrà realizzato, anche la comunità del primo scalo italiano potrà contare nuovamente su un' infrastruttura fondamentale per il porto. I vertici di Spediporto, l' associazione che raggruppa gli spedizionieri genovesi, sono stati di recente in Asia dove torneranno nelle prossime settimane per promuovere con una serie di incontri tra opera tori, aziende e istituzioni, lo sviluppo dell' economia marittima. «C' è grande interesse da parte della comunità internazionale, orientale compresa, nei confronti della nostra città, delle nostre banchine e di come Genova sta ripartendo dopo il crollo del Morandi», spiega il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta. Per quali motivi c' è questo interesse? «Il mercato internazionale della logistica è in grande evoluzione. Se guardiamo nello specifico il settore portuale stiamo notando una certa difficoltà da parte degli scali del Nord Europa, che hanno alcuni problemi sia dal punto di vista dei dragaggi che della navigabilità dei canali che si stanno abbassando sempre di più per via della diminuzione del livello dell' acqua. Tutto questo non fa altro che spostare l' attenzione dei colossi internazionali che operano nel nostro comparto, compresi quelli dell' Estremo Oriente, nei confronti dei porti del Mediterraneo Occidentale». **Anche nel Mediterraneo però c' è parecchia competizione. Per quale motivo Genova dovrebbe avere la meglio su altri scali?** «La concorrenza è elevatissima, è vero. E la tendenza che stiamo notando e che proseguirà anche nei prossimi anni è quella di sempre più traffici concentrati in un numero ridotto di porti. Genova vanta una posizione geografica invidiabile, ma non basta: servo no nuove infrastrutture, quelle già progettate e quelle che ormai attendiamo da anni come Terzo valico e Gronda». **Bastano solo queste due infrastrutture per fare il salto di qualità?** «Queste due opere contribuirebbero e non poco allo sviluppo dell' intera economia genovese ma c' è, ovviamente, anche dell' altro. Oltre alla ricostruzione del viadotto sul Polcevera, ci sono una serie di progetti sui quali si sta discutendo e che potrebbero cambiare il volto del porto di Genova». **Quali sono questi programmi?** «Uno su tutti la creazione di una Zona logistica semplificata in Valpolcevera. Al Belt and Road Summit di Hong Kong abbiamo presentato alla comunità finanziaria, grazie al supporto di Hktdc e alla Associazione Italia -Hong Kong, il nostro progetto. Possiamo trasformare molte aree della vallata e metterle a disposizione dell' attività logistica: l' obiettivo è quello di fare di questa parte di città un retroporto di primo miglio per il primo scalo d' Italia e collegare le banchine del bacino di Sampierdarena con l' entroterra. Recuperare aree dismesse nella valle, creare nuovi posti di lavoro e consentire la nascita di nuove attività produttive collega te con il porto, permettendo all' intera zona di avviare una rinascita economica dopo il crollo del Morandi. Per queste aree sono previsti sgravi fiscali, crediti di imposta, riduzione delle tasse di ancoraggio, un contributo per il trasporto su ferro, la cassa integrazione in deroga per le categorie che non hanno la Cig ordinaria, contributi per investimenti e incentivi una



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

tantum per imprenditori ed imprese. Sono previste inoltre assunzioni nei comparti amministrativi strategici legate ai controlli sulle merci». -

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

Caso Psa-Sech, il sindacato: «L' Authority è troppo debole»

Troppo potere in mano a pochi soggetti. In mezzo, la debolezza di un' Authority che «per sua ammissione non riesce a confrontarsi con i colossi del settore». Il sindacato sta assistendo «con preoccupazione» al dibattito sul futuro assetto delle banchine genovesi: «E' evidente il nuovo approccio che si vuole dare alla filiera logistica - dice Roberto Gulli, segretario ligure della Uiltrasporti - Ma concentrarne il controllo in mano di pochi non è un bene, perché così si crea una posizione di sostanziale monopolio e una pericolosa gestione politica dell' infrastruttura. Quello che sta accadendo a Genova, con la fusione Psa-Sech e l' opposizione di Msc, è emblematico. E l' appello del presidente Paolo Signorini al ministero è dei Trasporti motivo di allarme, perché palesa la debolezza della prima Autorità portuale italiana nei confronti dei colossi dello shipping. Non è un bel segnale, quello che l' Authority sta dando». Ma quello dell' interlocuzione con armatori e terminalisti non è l' unico motivo di frizione, fra sindacato e Palazzo San Giorgio. «La gestione della sicurezza dei lavoratori, portuali ma non solo, in caso di allerta rossa è un' emergenza che non può essere sottovalutata. Il sindacato chiede da tempo l' istituzione di una cabina di regia per determinare l' eventuale sospensione delle operazioni durante il picco di gravità dell' allerta meteo. Nulla di sconvolgente, solo la banale richiesta di lavorare in sicurezza. Nessuno ha accolto le nostre richieste. Cosa succederà adesso? Continueremo a scioperare in caso di allerta rossa: l' incolumità dei lavoratori sarà sempre la nostra principale priorità». -



Container, l'affondo finale i colossi del mare sulla Liguria

Msc con Bettolo e Maersk- Cosco a Vado debutteranno negli stessi giorni, ormai fra poco di un mese Gli interrogativi su come verranno redistribuiti i carichi di lavoro e su chi avrà la leadership

di Massimo Minella

Lo scenario è semplice e complesso a un tempo. Perché quello che sta per accadere in Liguria sul fronte dei container rischia di sconvolgere il mercato dei prossimi decenni. Mentre la politica e l'economia italiane discutono sul fatto di tassare o non tassare i canoni demaniali, andando così a incidere sulla natura giuridica delle stesse **autorità** portuali, lo scacchiere dei container si prepara a vivere le sue mosse finali. Fra poco più di un mese, quasi in contemporanea, andranno a debuttare due nuovi terminal capaci di gettare sul mercato un'offerta di due milioni di teu (unità di misura del container pari a un pezzo da venti piedi): il Bettolo nel porto di Sampierdarena affidato a Msc, e la piattaforma di Vado Ligure gestito dall'accoppiata Maersk- Cosco. Mettere in campo un'offerta così imponente può rappresentare una grandissima opportunità, ma a patto che i traffici non siano sfilati agli attuali clienti del Nord Tirreno. Se così fosse, sarebbe una sconfitta. Dagli annunci dei titolari, comunque, il rischio dovrebbe essere scongiurato. Bettolo e Vado si candidano ad acquisire quei traffici che ancora non sostano nell'Alto Tirreno, ma preferiscono scappare al di fuori del Mediterraneo per trovare conforto in Nord Europa. La sfida da vincere è esattamente su questo fronte, puntando a quelle grandi navi che arrivano dall'Asia lungo la Via della Seta e hanno necessità di servire il Sud Europa. Oggi si stima che almeno un milione, un milione e mezzo di container che prende la rotta del Nord Europa potrebbe agevolmente fare sosta nei porti liguri. Il risparmio di tempi ((4- 5 giorni) e di costi sul trasporto marittimo (15-20%) viene scavalcata dalle lungaggini per l'inoltro della merce fino a destinazione finale. Per servire il Sud Europa, infatti, i porti del Nord già dispongono di una rete ferroviaria che dall'Olanda, dalla Germania, dal Belgio, arriva fino in Svizzera, ormai ai confini con l'Italia e la Pianura Padana. In senso inverso, da Genova, siamo sempre in attesa che il Terzo Valico che arriva in Basso Piemonte sia pronto. Ora la data del 2023 pare acquisita, ma fino ad allora è difficile sperare in grandi inversioni di rotta. I porti della Liguria, infatti, come spiegato di recente dal presidente dell'**autorità di sistema portuale** Paolo Signorini nell'arco di 4-5 anni posso ambire a raddoppiare i loro volumi, passando da 3 a 6 milioni di pezzi. Per farlo, però, diventa fondamentale disporre di nuove infrastrutture, piccole ancor prima che grandi. Quelle, ad esempio, che consentirebbero ai terminal del porto di Sampierdarena di raddoppiare la loro capacità di trasporto dei container via treno. E che dire di Pra', che proprio sulla ferrovia gioca gran parte della sua futura scommessa? Si può legittimamente pensare in grande con le "grandi opere", ma per intercettare davvero nuova merce basterebbe iniziare dagli interventi di base, già programmati da anni, sui binari genovesi.



L'analisi All'epoca c'era il Consorzio Autonomo, ben impostato da una legge giolittiana coinvolgendo l'entroterra fino ad Aosta, con Milano in posizione eminente

Privatizza, privatizza diventeremo un feudo cinese?

di Vittorio Emiliani

Quando, verso la fine degli anni '60, si materializzò la rivoluzione del container, nel porto di Genova prevalse lo scetticismo. Del resto quel gigantismo marittimo all'epoca incontrava serissimi problemi: le navi di grande tonnellaggio non erano facilmente manovrabili, i container (specie quelli frigo) diretti in Africa ma anche in Asia non tornavano indietro diventando abitazioni di fortuna, strade e ferrovie erano impreparate. E poi dov' erano a Genova le aree per disporre razionalmente quei contenitori metallici colorati? Se qualcuno obiettava: le aree ci sono a Vado, per esempio...A Vado? E chi ci va a Vado? Come se fosse sulla luna. Si potrebbe organizzare un "sistema" di porti liguri? E qui scattava il compatimento, "belinate"... All'epoca c'era il Consorzio Autonomo del Porto, ben impostato da una antiveggente legge giolittiana coinvolgendo l'entroterra fino ad Aosta, con Milano in posizione eminente (ad una assemblea incontrai Bettino Craxi assessore meneghino e Piero Bassetti esponente provinciale). C' erano le corporazioni: spedizionieri, agenti marittimi, portuali soprattutto che a Genova si rifiutavano, diversamente da Livorno, di "fare impresa" giudicandolo un tradimento della lotta di classe, c' erano gli enti camerali, ovviamente. Un meccanismo divenuto poco dinamico con l'esplosione dei traffici. Anni prima, a Genova si fregavano le mani, mostrandoti le "code" di navi in sosta per entrare pagando fior di "controstallie". Convinti che la Lanterna avrebbe mantenuto il monopolio delle merci varie, delle "conferences" di armatori per merci di qualità, un patrimonio che trasudava ricchezza. Quell'assetto portuale bisognava riformarlo subito nell'interesse nazionale con una programmazione pubblica che individuasse pochi porti da attrezzare come scali strategici cercando di non farsi sopraffare dai colossi multinazionali, li dotasse delle gru Pacheco e dei terminal necessari e così via. Invece Gioia Tauro cresce a porto strategico per conto suo con la Cont-Ship, finendo poi largamente penalizzato dalla n' drangheta. A Cagliari i grandi progetti si ridimensionano. Su Vado decide di scommettere la Fiat (che già vi imbarcava le auto), la quale, nel '99, cede la concessione alla Port Authority statale di Singapore. Nel frattempo il terminal di Voltri-Prà si è attrezzato con grandi magazzini frigoriferi per l'ortofrutta. A Vado però si sono ben presto insinuati i cinesi e qui sono cominciati, e aumentati, i guai perché la Città-Stato di Singapore si è sempre destreggiata fra gli Stati Uniti (dei quali è amica) e la Cina Popolare divenuta potenza molto aggressiva dei mari e delle infrastrutture. Anche a Vado. L'ambasciatore Usa, Lewis M. Eisenberg, ha già ammonito noi Italiani a non sottovalutare la conquista cinese di Trieste, terminal della Via della Seta. Ma chi ne parla a livello nazionale? Eppure questa è strategia planetaria e l'Italia è strategica. Privatizza e privatizza, diventeremo un feudo marittimo-portuale delle comunista Cina?



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

L' attacco di benedetti e frediani

«Toti sul porto di Marina faccia vedere gli studi...»

massa. Stefano Benedetti, presidente del consiglio comunale in quota Forza Italia replica al presidente della regione Liguria Giovanni Toti, ex azzurro, sulla questione porto. «Le esternazioni pubbliche di Giovanni Toti sul porto di Marina di Carrara, non mi meravigliano più di tanto per tre semplici motivi. Il primo perché ricopre il ruolo di Governatore della Liguria, Regione storicamente portuale, con la differenza che là le strutture sono principalmente naturali, al contrario del Porto di Marina di Carrara che è artificiale. Il secondo, perché siamo in campagna elettorale ed una politica di rilancio sulla costa di una filiera portuale, in questo ambito gli porterà più consensi. Il terzo motivo è politico, poiché Toti, cittadino di Massa, nella sua vita non è mai intervenuto in questioni amministrative e tanto meno ambientali, che riguardano la sua città e stranamente lo fa oggi», scrive Benedetti. «Toti dichiara che esistono studi che dimostrano che il porto non è responsabile dell' erosione, ma nessuno finora li ha visti. Oggi, la presenza sui nostri fianchi di porti strategici ed importanti come Genova, Spezia e Livorno, ci assolve da qualsiasi accusa di boicottaggio nei confronti degli imprenditori del marmo, che potrebbero tranquillamente spedire i blocchi dalle realtà vicine, escluso, ovviamente, il Nuovo Pignone, per il quale è già stata progettata una soluzione con banchina nel versante confinante con la Partaccia». Critico anche l' appassionato di storia locale Franco Frediani. «Le dichiarazioni del governatore della Liguria, rilasciate alla stampa sul destino del porto di Marina di Carrara, hanno infatti dell' incredibile. Mentre sapendo di mentire. Non può infatti disconoscere, da buon marinello, che le cause prime dell' erosione dipendano dal porto di Carrara. Il fenomeno, nella sua drammaticità, è iniziato a fine anni 30 con la costruzione della diga foranea che non ha fatto altro che aggravare in misura sostanziale una lenta erosione naturale. E ora si vorrebbe ampliare lo scalo prolungando la diga. Un colpo mortale per le nostre spiagge». --

Le scogliere ripulite dai giovani studenti
Dozzine di sciacchi di 100 litri riciclati dagli allievi del Muzio per una giornata trascorsa al frangente dell'ambiente.

Alcuni dirigenti Pd sono andati da Renzi senza dire nulla

Toti sul porto di Marina faccia vedere gli studi...



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Noi, il mare e l' economia

Ampliare il porto è perseverare nell' errore

La Cgil provinciale e il presidente della Liguria, il massese Giovanni Toti, auspicano un ulteriore ampliamento del **porto** di **Marina** di **Carrara**. Accodandosi a parte dell' imprenditoria apuana. La motivazione è quella dello sviluppo economico e dell' occupazione. «Cado dalle nubi», per dirla come Checco Zalone. Improvvisamente siamo tornati indietro di 50-60 anni quando, con la stessa motivazione, sono state fatte scelte che si sono rivelate alla prova dei fatti scellerate e fallimentari: una massiccia industrializzazione - compresa quella chimica - nella zona tra Massa e **Carrara**, e l' ampliamento del **porto**. Abbiamo già dato, con conseguenze drammatiche, per la salute, per l' ambiente e per l' economia.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

Ampliare il porto? Addio turismo

Ma restiamo al mare. Caro Giovanni, l' ampliamento del **porto** è la causa dell' erosione, non lo nega più nessuno. Ed è stata una devastazione a Marina di Massa, con la scomparsa di almeno 80 metri di spiaggia e la creazione di scogliere. Uno scempio ambientale, un danno economico enorme, senza che nessuno abbia mai pagato. Cara Cgil, è vero che il presidente del consiglio comunale, Stefano Benedetti - che propone come i Paladini Apuoversiliesi di smantellare il **porto** per trasformarlo in turistico lasciando una banchina per il commerciale - fa propaganda quando attacca sempre «quelli che c' erano prima», ma in questo caso - come i partigiani nell' ultimo conflitto - sta dalla parte giusta. Il nostro territorio, unico, con il mare e le Apuane, avrebbe dovuto puntare da sempre, in maniera seria, sinergica e convinta, sul turismo. Nuove industrie? Ampliamento del **porto**? Da Zalone a Moretti... «continuiamo così, facciamoci del male». Luca Cecconi.

2
LUNEDÌ - 28 OTTOBRE 2019 - L'ARABIA
Massa
Economia e lavoro

«Imprese paralizzate dai troppi controlli»

Costo dell'energia in crescita, difficoltà di reperire manodopera specializzata, troppi controlli. Le imprese di Massa Carrara si lamentano per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita. Un'industria che si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita. Un'industria che si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita.

Ampliare il porto? Addio turismo

Stefano Benedetti, presidente del consiglio comunale di Massa Carrara, propone di smantellare il porto e trasformarlo in turistico. Un'industria che si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita.

Massa in soffocanti

Il sindaco di Massa Carrara, Stefano Benedetti, si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita. Un'industria che si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita.

Apparecchi Ortodontici Invisibili

Nicola Paoleschi, Studi Dentistici, si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita. Un'industria che si lamenta per i troppi controlli e per il costo dell'energia in crescita.

Gusto Toscano

Il mio artigiano della qualità è in via Località. Gusto Toscano: votate.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

«Il 2020 sarà l' anno buono per la nuova stazione marittima»

Il presidente dell' Autorità portuale di sistema Stefano Corsini rilancia il progetto Al piano terra i locali destinati all' accoglienza, sopra gli uffici per gli ormeggiatori

PORTOFERRAIO. «Sono molti gli obiettivi che ci siamo ripromessi di raggiungere per il 2020. Tra questi figura l' infrastrutturazione dei porti elbani, con riferimento, in particolare, alla realizzazione della nuova stazione marittima a Portoferraio e delle opere previste dall' adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale di Rio Marina». Stefano Corsini, presidente dell' **Autorità portuale di sistema** del mar Tirreno settentrionale, presentando i dati del bilancio di previsione per l' esercizio finanziario del 2020, ha rilanciato il progetto della stazione marittima di Portoferraio. Un intervento atteso ormai da anni nella città medicea che, tuttavia, non è mai stato concretizzato. Il numero uno dell' **Autorità portuale** ha inserito la nuova struttura che sorgerà nei locali del palazzo ex Cromofilm nel piano triennale delle opere pubbliche. Il progetto prevede la ristrutturazione dell' edificio ex Cromofilm per la realizzazione della stazione marittima e la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali. Saranno recuperati e adattati due fabbricati per dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare, inoltre verranno creati così locali al piano terra adibiti alla stazione marittima e ai piani superiori locali destinati agli operatori portuali e alle forze dell' ordine presenti in porto. Il progetto è coerente con le N.T.A. (Norme tecniche di attuazione) del Comune di Portoferraio dell' accordo di pianificazione per la realizzazione del **sistema** delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica" - atto di governo del territorio in attuazione e variante degli articoli 51 e 59 del R.U. Variante al regolamento Urbanistico. Il costo complessivo della ristrutturazione dell' edificio ex-Cromofilm ed ex Portuali è di circa 3 milioni di euro. Il costo di una prima fase dell' intervento è pari a un milione e 830mila euro. Il tempo stimato per la realizzazione delle opere è di circa 12 mesi a partire dal termine di tutte le fasi progettuali e delle relative approvazioni da parte del Comune di Portoferraio e contemporanea disponibilità di tutti i locali interessati dalla progettazione da parte sempre del Comune.

ELBA
L'isola di Elba
L'isola di Elba
L'isola di Elba

«Il 2020 sarà l'anno buono per la nuova stazione marittima»

Il presidente dell'Autorità portuale di sistema Stefano Corsini rilancia il progetto. Al piano terra i locali destinati all'accoglienza, sopra gli uffici per gli ormeggiatori

Stefano Corsini, presidente dell'Autorità portuale di sistema del mar Tirreno settentrionale, presentando i dati del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2020, ha rilanciato il progetto della stazione marittima di Portoferraio. Un intervento atteso ormai da anni nella città medicea che, tuttavia, non è mai stato concretizzato. Il numero uno dell'Autorità portuale ha inserito la nuova struttura che sorgerà nei locali del palazzo ex Cromofilm nel piano triennale delle opere pubbliche. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio ex Cromofilm per la realizzazione della stazione marittima e la riorganizzazione funzionale degli spazi destinati agli operatori portuali. Saranno recuperati e adattati due fabbricati per dare uniformità prospettica a tutto il fronte mare, inoltre verranno creati così locali al piano terra adibiti alla stazione marittima e ai piani superiori locali destinati agli operatori portuali e alle forze dell'ordine presenti in porto. Il progetto è coerente con le N.T.A. (Norme tecniche di attuazione) del Comune di Portoferraio dell'accordo di pianificazione per la realizzazione del sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica" - atto di governo del territorio in attuazione e variante degli articoli 51 e 59 del R.U. Variante al regolamento Urbanistico. Il costo complessivo della ristrutturazione dell'edificio ex-Cromofilm ed ex Portuali è di circa 3 milioni di euro. Il costo di una prima fase dell'intervento è pari a un milione e 830mila euro. Il tempo stimato per la realizzazione delle opere è di circa 12 mesi a partire dal termine di tutte le fasi progettuali e delle relative approvazioni da parte del Comune di Portoferraio e contemporanea disponibilità di tutti i locali interessati dalla progettazione da parte sempre del Comune.

INCONTRO
Incontro con il vescovo e il giornalista Miriano sul tema del matrimonio

MARE E RIPRODUZIONE
Mare e riproduzione, ne parla Anna Berti

DON CARLOS
Live music, Discoteca Latino - Narrante

Resto ricoverato a Pisa il cacciatore ferito

Il Tirreno



Le infrastrutture La condizione dello scalo partenopeo oscilla tra la prospettiva di un suo concreto rilancio e la capacità di competere

Il destino sospeso del porto

Pasquale Belfiore

Il **porto** di **Napoli**. Ingresso storico alla città, luogo evocativo di antiche magnificenze e struggenti immagini di emigrazione. Scomparse le une e le altre, purtroppo e per fortuna. Un presente sospeso tra grandi progetti tutti rigorosamente in itinere e un impatto funzionale con la città oltremodo critico. Scendere da una nave in auto o a piedi e guadagnare la via di fuga sulla città è esperienza labirintica, angoscia compresa. In compenso, attesa favorevole per il completamento del progetto della metropolitana di piazza Municipio che entra nel **porto** senza soluzione di continuità pedonale. Sarà solo un frammento, ma di rilevante livello urbano e paesaggistico, della sempre invocata riconnessione della città con il suo mare. Questa nota chiude la trilogia delle moderne "porte di città" con la Stazione centrale e piazza Garibaldi e l' aeroporto. Della prima, s' è detto: soluzione architettonica di qualità, progetto urbanistico sbagliato perché non risolve il problema del traffico. Del secondo, è stato segnalato il perverso rapporto « più sviluppo più danni » per l' impatto negativo ambientale ed acustico che il rapido sviluppo del traffico aereo sta producendo sulla città, in assenza di contemporanei provvedimenti di mitigazione degli effetti. Per il **porto**, situazione molto diversa. Non è paragonabile per complessità di organizzazione e gestione a una stazione o a un aeroporto, per quanto grandi e importanti siano. Porta di città singolare, estesa per oltre venti ettari e lunga venti chilometri, da La Pietra verso ponente a Pietrarsa ad occidente, ma il segmento vitale è quello che parte dal Molosiglio. Vive fianco a fianco con la città ma la convivenza è stata sempre conflittuale perché ognuna delle due realtà cerca spazio vitale in un territorio ristretto e saturo. Quattro porti in uno, quello storico con passeggeri e crocieristica fino all' Immacolatella ed a seguire i tre operativi con container, cantieristica e depositi. Secondo in Italia per numero passeggeri con otto milioni di transiti, solo undicesimo però nella classifica per flusso di merci. Analoga posizione è emersa in una recente ricerca sulle capacità attrattive dei porti italiani. Sono tutti segni tangibili d' una vocazione non prioritariamente commerciale. È gestito da una authority dopo anni di commissariamento. Risorse finanziarie non adeguate alle necessità, si procede a passi lenti e brevi in un settore che richiederebbe falcate veloci perché basato sulla concorrenza. Comunque, questi i progetti in corso o previsti: un riassetto generale dello sbrindellato waterfront con un nuovo terminal passeggeri, museo del mare, laboratori di ricerca universitari, negozi e passeggiate panoramiche, parcheggi, il tutto su un concorso del 2004. Un potenziamento e una maggiore funzionalità dei porti operativi con dragaggi dei fondali, nuova darsena per container, prolungamento dighe, infrastrutture e impianti vari, collegamenti esterni intermodali su ferro e gomma. Non sono opere immediatamente visibili o spettacolari come saranno quelle del waterfront ma sono di pari se non superiore importanza perché è qui che il **porto** si afferma come prima industria della città per occupazione, indotto, rilevanza economica. Questo riconoscimento però, non autorizza la presenza di attività pericolose come la darsena petroli nel cuore della città. Senza di essa, si sostiene, il **porto** chiude e parte del Mezzogiorno entra in crisi energetica. D' accordo, allora ne prendiamo atto e decidiamo di farla altrove. Le soluzioni ci sono, costano ma ci sono. Nella politica dell' ente **porto** si deve affermare il principio che



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

il diritto della città alla sicurezza e alla salute è, a tutti i costi, prioritario sullo sviluppo ad ogni costo. Perciò, per il problema darsena petroli, deve iniziare un percorso di redenzione ecologica che sarà lungo, molto oneroso e complesso, ma deve iniziare. Analoga problematica per l'inquinamento dell'aria provocato da navi tecnologicamente obsolete e da carburanti di cattiva qualità. Lo attestano i rilevamenti strumentali di enti pubblici e di comitati d'azione civica come Cittadini per l'aria e Comitato vivibilità cittadina. Tutti i risultati mostrano sforamenti gravi e ripetuti delle soglie di rischio. Ma su questo versante qualcosa si intravede, come dimostrano alcune recenti decisioni sull'uso di carburanti meno inquinanti. In questo caso, v'è un percorso di redenzione ecologica almeno avviato. Il porto di Napoli vive una fase di condizione sospesa, tra la prospettiva d'un suo concreto rilancio se il capitolo più virtuoso dei progetti programmati andrà a buon fine in tempi ragionevoli e quella d'una ulteriore, progressiva perdita di ruolo e capacità di competere. Si spera nella prima soluzione, ovviamente, ma sono necessari poderosi e subitanei scossoni politico-gestionali che devono trovare pari energia e volontà riformatrici nel mondo armatoriale. Un destino, quello del porto, tutto affidato dunque alla capacità degli uomini che lo governano. Oltre due millenni or sono, lo stesso destino era stato riposto nelle mani della Venere Euplea che dal colle di Pizzofalcone proteggeva il porto e i naviganti. Con buoni riscontri, certifica la storia.

Cronache di Napoli

Napoli

Il verbale: "Inizialmente i proventi delle estorsioni erano consegnati da Montescuro nelle mani del gruppo dei Carlantonio"

Pizzo al porto, tensione Misso-Mallardo

Il pentito Mazza: mio zio disse che i soldi delle tangenti dovevano andare a lui

GIUGLIANO - La percezione che si ha della camorra, intesa come fenomeno frammentato, gangsteristico e disorganico, è solo apparente. Così come la territorialità con i muri alti, che, in realtà, lascia il posto a una razionalità allargata, di ampio respiro. Le cosche si scontrano e si incontrano facendo affari, indipendentemente da dove operino, da dove siano stanziali. Anche i Mallardo, una delle tre teste dell'idra tricefala che compone l'Alleanza di Secondigliano, avevano accesso alle quote nel porto di Napoli. Così racconta Michelangelo Mazza, collaboratore ed ex esponente di primo piano del clan Misso della Sanità. Carmine Montescuro, il mediatore dei clan, c'entra anche qui. Mazza lo indica come il gestore delle estorsioni nei confronti delle ditte di sdoganamento operanti all'interno del porto di Napoli, per conto del clan Mallardo, ma per decisione di suo zio Giuseppe Missi, avrebbe dovuto consegnare i proventi delle illecite attività al nuovo cartello criminale Misso-Mazzarella-Sarno. Dal verbale Mazza racconta: Zi Menuzzo agli inizi del 2000 consegnava le tangenti che raccoglieva al porto al clan Mallardo. Un bel giorno fu convocato in presenza mia, di mio zio Peppe Missi, di Gennaro Mazzarella. In questa occasione, così come in altri casi, erano presenti anche i Sarno. Faccio riferimento a Luciano e Pachialone. A quel punto una precisazione a brutto muso. Mio zio disse chiaramente a Zi Menuzzo che, da quel momento in poi, i soldi li avrebbe dovuti consegnare a noi. Si riferiva a tutti i presenti e, quindi, non più ai Mallardo. La vicenda si riferisce agli inizi degli anni 2000 e, comunque, prima che venissero arrestati Gennaro Mazzarella e Peppe Misso. L'altra alleanza, quella composta da Misso-Mazzarella-Sarno trova, in particolare, il suo collante nell'esistenza di un comune nemico costituito, un tempo, dall'Alleanza di Secondigliano e, comunque, oggi da quelle stesse famiglie che ne facevano parte. Poi entra nello specifico. Per quanto riguarda le tangenti del porto raccolte da Zi Minuzzo, esse vengono pagate nella fase dello sdoganamento dalle ditte le cui merci li transitano, ma non conosco i dettagli di tale attività perché non me ne sono mai personalmente occupato [...]. Non mi risulta che in quel periodo alla spartizione di tali tangenti partecipasse anche Vincenzo Mazzarella. La situazione invece cambierà con l'arresto di Gennaro al quale subentrerà, infatti, proprio il fratello Vincenzo il quale, a sua volta, non manderà i soldi a Gennaro. In realtà Vincenzo, con diversi pretesti, anche a noi non ha mai mandato i proventi di queste estorsioni (...). Anche Giuseppe Missi riferì di un ruolo diplomatico da mediatore di Montescuro nelle trattative per la risoluzione del conflitto tra i clan Alleanza di Secondigliano e Mazzarella, organizzando un incontro con i massimi esponenti delle due fazioni. Dal verbale di interrogatorio di del 06.05.2008: In merito a **Ciro Mazzarella** posso riferire che, dopo poco tempo dalla mia scarcerazione del 1999, questi mi mandò l'imbasciata che voleva incontrarmi. L'incontro ci fu in un basso che si trova a vico Sedil Capuano. All'incontro era presente anche Michele Mazzarella, figlio di Vincenzo il quale, però, benché fosse un nipote di **Ciro**, in realtà, era più legato a me che a lui... **Ciro Mazzarella** mi propose di mettere da parte il mio odio verso le famiglie di Secondigliano ed in cambio mi offrì di partecipare ai suoi traffici di sigarette... Quell'incontro non portò a nulla, poiché, ovviamente, non era mia intenzione accettare quella proposta, cosa che feci puntualmente presente a **Ciro**. Posso ancora riferire che tra le trattative che portarono alla cessazione della guerra tra i Mazzarella e l'Alleanza di Secondigliano si colloca una riunione alla quale partecipò anche **Ciro**. Questi



Cronache di Napoli

Napoli

si incontrò con Paolo Di Lauro e mediatore di quell'incontro fu Zi Menuzzo di S. Erasmo. © RIPRODUZIONE
RISERVATA

Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, attracca la nave da crociera "Costa neoRiviera"

L'arrivo, questa mattina, presso il molo molo "III Gennaio". Centinaia di turisti sono scesi dall'imponente imbarcazione per passeggiare sul lungomare e nel centro del capoluogo

Continua l'arrivo dei turisti, via mare, a **Salerno**. Questa mattina, infatti, è attraccata al molo "III Gennaio" del **porto** commerciale (come mostra la foto di Antonio Capuano) la nave da crociera Costa neoRiviera, in servizio con la compagnia di navigazione Costa Crociere. Centinaia di turisti sono scesi dall'imponente imbarcazione per passeggiare sul lungomare e nel centro del capoluogo. La descrizione Costruita nel 1999 in Francia, è stata totalmente rimodernata nel 2013. Costa neoRiviera con le sue 48.200 tonnellate è la più piccola delle navi Costa, ma una delle più apprezzate per il rapporto che si viene a creare a bordo fra il personale e gli ospiti. La nave è strutturata su otto ponti dedicati alle più famose riviere. E così troviamo, fra gli altri, i ponti "Costa Azzurra", "Riviera dei Fiori" o "Costiera Amalfitana", mentre l'atrio ricorda l'ingresso di un grande albergo con i suoi comodi divani in pelle.

SALERNO TODAY Cronaca

Cronaca
Porto di Salerno, attracca la nave da crociera "Costa neoRiviera"

L'arrivo, questa mattina, presso il molo molo "III Gennaio". Centinaia di turisti sono scesi dall'imponente imbarcazione per passeggiare sul lungomare e nel centro del capoluogo.

3 Meditazione 10 ottobre 2019



I più letti di oggi

-  **Diritto di riprendere i voti dalle scotte e tornare, in qualsiasi forma a Salerno: "Sono affarista"**
-  **Facilismo, ambiguità e frode: che "La Best" contenga fra gli altri...**
-  **Protezionismo, l'azienda specializzata da un'azienda e...**
-  **Salotto ad Agrigola, rispetto al...**

La descrizione

Costruita nel 1999 in Francia, è stata totalmente rimodernata nel 2013. Costa neoRiviera con le sue **48.200 tonnellate** è la più piccola delle navi Costa, ma una delle più apprezzate per il rapporto che si viene a creare a bordo fra il personale e gli ospiti. La nave è strutturata su **otto ponti** dedicati alle più famose riviere. E così troviamo, fra gli altri, i ponti "**Costa Azzurra**", "**Riviera dei Fiori**" o "**Costiera Amalfitana**", mentre l'atrio ricorda l'ingresso di un grande albergo con i suoi comodi divani in pelle.

Argomenti: [nave crociera](#)

Gioia Tauro Port Agency

GAM EDITORI

26 ottobre 2019 - Operatività e sviluppo futuro della **Gioia Tauro** Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, ieri, nella riunione convocata in Autorità portuale di **Gioia Tauro** dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all'incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di **Gioia Tauro**, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della **Gioia Tauro** Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del **porto** di **Gioia Tauro** sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l'adozione, da parte del Mit, dell'intesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell'art. 4 del D.L. 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l'Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l'occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di **Gioia Tauro**, dove l'80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 luglio 2017 è stata istituita la **Gioia Tauro** Port Agency, società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di **Gioia Tauro**, con sede a **Gioia Tauro** di durata 36 mesi, come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

luogosanto

Il porto verso la nuova gestione

Scade il 4 novembre il termine per l'invio delle manifestazioni di interesse. In corsa anche la SinergestHa istruito generazioni di compaesani, era tra le più vecchie dell'isola

di Giandomenico MelewOLBIASarà il 4 novembre la data ultima per l'invio delle manifestazioni di interesse sul partenariato pubblico privato per la gestione della stazione marittima del porto Isola Bianca di Olbia. Servizi ai passeggeri, gestione dei parcheggi auto, rimorchi e semirimorchi, supporto all'autotrasporto e agli utenti del settore commerciale. L' **Autorità portuale** della Sardegna aveva pubblicato un avviso esplorativo internazionale per individuare il nuovo gestore della stazione marittima e di tutta l'area del porto di Olbia. Per lo scalo sarà una rivoluzione. Ma quanto si dovrà attendere per il nuovo corso? Dopo l'arrivo delle offerte si riunirà la commissione tecnica. Il resto è un'incognita. I lavori. La Sinergest, società mista pubblico-privata che nel 2006 entrò nel controllo della Moby di Vincenzo Onorato, resterà padrona dei servizi fino al 31 dicembre. Intanto però la stazione marittima dovrà subire degli interventi di riqualificazione. La procedura di "valutazione della sicurezza strutturale e vulnerabilità sismica" ha evidenziato la necessità di interventi di adeguamento sull'immobile che verranno eseguiti a cura e spese dell' **Autorità portuale**. Sentita la competente direzione tecnica del nord Sardegna, l' **Adsp** della Sardegna ha stimato che, salvo imprevisti, l'esecuzione degli interventi avverrà con una tempistica tale da non interferire con l'avvio delle attività da parte del futuro concessionario. Il bando. Riqualificazione e gestione della stazione marittima, imbarchi, crociere, parcheggi, autotrasporto commerciale, restyling e riorganizzazione delle aree scoperte, con un incremento significativo dei servizi dovrebbero indurre, negli auspici della Port Authority, i più importanti operatori del settore a farsi avanti. Dovrebbero sostenere un investimento iniziale di 6 milioni di euro per una gestione ventennale, che prevede il riconoscimento di un canone annuale al massimo di 1,9 milioni di euro. Tra i parametri che saranno privilegiati per l'individuazione del soggetto cui affidare il "project financing" ci sono le capacità finanziarie del proponente, le soluzioni individuate per agevolare il traffico, le proposte architettoniche migliorative e il cronoprogramma. Solo in un secondo momento sarà pubblicato un bando per la realizzazione della ristrutturazione e la gestione. Antisismica. L'ultimo ostacolo burocratico è stato rappresentato proprio dalla "valutazione della sicurezza strutturale di tipo gravitazionale e vulnerabilità sismica della stazione marittima del porto di Olbia Isola Bianca". L'advisor Sinloc di Padova, struttura tecnica che ha lavorato insieme al responsabile del procedimento per la redazione del bando per la gestione dei servizi ha evidenziato la necessità di sottoporre l'immobile, oggetto della futura concessione, a verifica sismica. Sinergest. La Sinergest è in campo e dovrà vincere la concorrenza di altri importanti player a livello internazionale. Il 19 agosto dell'anno scorso era scaduta la concessione per la gestione dei servizi portuali. Dopo un trentennio di dominio assoluto sul porto di Olbia, la società pubblico-privata dovrà affrontare una gara vera e propria per l'assegnazione della concessione.

